

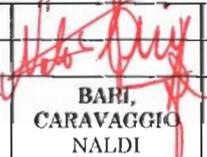
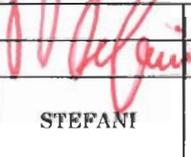
 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	1	89

**UNITÀ GEOGRAFICA ITALIA**

**SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**

PROCEDURA INTEGRATA

**PIANO GENERALE DI EMERGENZA**  
**UNITÀ GEOGRAFICA ITALIA**

					14/12/06
0	Emissione	BARI, CARAVAGGIO NALDI	RIZZI	STEFANI	27/11/06
REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	2	89

### Foglio Revisioni

Rev.	Pagine modificate
00	<p>Prima Emissione</p> <p>Adeguamento a seguito della costituzione in Eni Div. E&amp;P, del Coordinamento Gestionale Italia, Croazia (COIC) come indicato nella Comunicazione Organizzativa 25/2006 del 24/05/06.</p> <p>Adeguamento del PEM ai requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) così come richiesto dal Decreto Legislativo 334/99 e s.m.i. e dal Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 “Linee guida per l’attuazione del sistema di gestione della sicurezza”.</p>

Il presente documento annulla e sostituisce il “Piano Generale di Emergenza Unità Geografica Italia”, doc. SGI-UGIT-C-PRO-1-015.

Con l’emissione del presente documento viene inserito il seguente modulo:

SGI-UGIT-Z-MOD-1-034 - Modulo “Comunicazione di incidente rilevante (Art. 24 D. Lgs. 334/99 e s.m.i)”.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	3	89

## INDICE

<b>1. SINTESI</b>	<b>6</b>
1.1 Principi e premesse	6
1.2 Obiettivi	6
1.3 Ambito di applicazione	7
1.4 Responsabilità	7
1.4.1 Compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione	8
<b>2. STRUTTURA DOCUMENTALE DEI PIANI DI EMERGENZA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO</b>	<b>9</b>
2.1 Struttura Documentale dei Piani di Emergenza	9
2.2 Struttura del presente Documento	9
<b>3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>10</b>
3.1 Emergenza di 1°livello	12
3.2 Emergenza di 2°livello	12
3.3 Emergenza di 3°livello	13
<b>4. IPOTESI INCIDENTALI</b>	<b>17</b>
<b>5. ATTIVAZIONE DEL PIANO GENERALE DI EMERGENZA</b>	<b>17</b>
5.1 Contatti per le Emergenze	18
<b>6. PRIME INFORMAZIONI DA COMUNICARE</b>	<b>18</b>
<b>7. CONTATTI CON GLI ENTI ESTERNI</b>	<b>19</b>
<b>8. COMUNICAZIONE DI INCIDENTE RELEVANTE (art. 24 D. Lgs. 334/99 e s.m.i.)</b>	<b>21</b>
<b>9. GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA</b>	<b>25</b>
<b>9.1 Comunicazione verso l'esterno</b>	<b>25</b>
9.1.1 Emergenza di 1° LIVELLO	25
9.1.2 Emergenza di 2° LIVELLO	25
9.1.3 Emergenza di 3° LIVELLO	26
<b>10. RUOLI IN EMERGENZA</b>	<b>28</b>
<b>10.1 In campo</b>	<b>29</b>
10.1.1 Referente del Sito per l'attività di Produzione (on/off-shore)	29
10.1.2 Referente del Sito per l'attività di Perforazione/Work-Over/Completamento (on/off-shore)	30
10.1.3 Assistente per l'attività Rigless (on/off-shore)	31
10.1.4 Referente del Sito per l'attività di Ingegneria (on/off-shore) quando il Direttore Responsabile è in Area Produzione o Perforazione	32
10.1.5 Referente del Sito per l'attività di Ingegneria (on/off-shore) quando il Direttore Responsabile è in Area Ingegneria	33
10.1.6 Referente del Sito per l'attività di Bonifiche/Ripristini (on-shore)	34
<b>10.2 In campo o in Distretto di Produzione</b>	<b>35</b>
10.2.1 Responsabile del Polo/Figura Reperibile designata	35

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	4	89

<b>10.3 Distretto di Produzione</b>	<b>35</b>
10.3.1 Responsabile Distretto di Produzione	35
10.3.2 Struttura del Distretto di Produzione	36
<b>10.4 UGIT</b>	<b>37</b>
10.4.1 Struttura UGIT	39
10.4.2 TECM	42
10.4.3 Struttura TECM	43
10.4.3.1 PEIT	44
10.4.3.2 Engineering Manager	46
10.4.3.3 RIBO	47
10.4.3.4 Responsabile Antinquinamento Marino (R.A.M.)	48
10.4.3.5 Responsabile Antinquinamento Terrestre (R.A.T.)	48
<b>10.5 Addetti alla Vigilanza (dove presenti, ad es. presso UGIT, Distretti di Produzione ecc.)</b>	<b>48</b>
<b>11. SALA EMERGENZE</b>	<b>49</b>
<b>12. FINE EMERGENZA</b>	<b>49</b>
<b>APPENDICI</b>	<b>51</b>
<b>A.1 Documenti di Riferimento</b>	<b>51</b>
<b>A.2 Definizioni</b>	<b>53</b>
<b>A.3 Allegati</b>	<b>57</b>
Allegato 1    Schemi di Flusso Operativo per emergenze di 1°, 2° 3° LIVELLO Produzione	57 58
Perforazione/Workover/Completamento	61
Rigless 64	
Ingegneria (Direttore Responsabile in Produzione o in Perforazione)	67
Ingegneria (Direttore Responsabile Ingegneria)	70
Bonifiche/Ripristino	73
Flusso informativo notifica emergenza 3° LIVELLO alla Sede	76
Allegato 2    Modulo <a href="#">SGI-UGIT-Z-MOD-1-016</a> – “Prime Informazioni in Emergenza” (facsimile)	77
Allegato 3    Modulo <a href="#">SGI-UGIT-Z-MOD-1-017</a> – “Comunicato Stampa 1” (facsimile)	78
Allegato 4    Modulo <a href="#">SGI-UGIT-Z-MOD-1-018</a> – “Comunicato Stampa 2” (facsimile)	79
Allegato 5    Modulo <a href="#">SGI-UGIT-Z-MOD-1-019</a> – “Contatti per le Emergenze” (facsimile)	80
Allegato 6    Modulo <a href="#">SGI-UGIT-Z-MOD-1-030</a> – “Numeri di telefono per le emergenze sanitarie, antincendio ed evacuazione (da utilizzare presso UGIT, Distretti e uffici)” (facsimile)	81

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	5	89

Allegato 7	Modulo <a href="#">SGI-UGIT-Z-MOD-1-031</a> – “Numeri di telefono per le emergenze sanitarie, antincendio ed evacuazione (da utilizzare all’interno dei siti minerari)” (facsimile)	83
Allegato 8	Modulo <a href="#">SGI-UGIT-Z-MOD-1-034</a> – “Modulo per la comunicazione di incidente rilevante (art. 24 D. Lgs. 334/99 e s.m.i.)” (facsimile)	84
Allegato 9	Aggiornamento Elenchi (attrezzature e contatti telefonici)	85
Allegato 10	Verifiche di funzionamento delle facilities presenti nella Sala di Emergenza	87

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	6	89

## 1. SINTESI

### 1.1 PRINCIPI E PREMESSE

L'Unità Geografica Italia (UGIT), di Eni Divisione Exploration & Production (Div. E&P), mantiene un Sistema di Gestione Integrato HSE, finalizzato a garantire l'applicazione della Politica in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente, Incolumità Pubblica (che comprende la prevenzione degli incidenti rilevanti), Qualità e Radioprotezione.

La parte ambientale del SGI è stata sviluppata in conformità ai requisiti previsti dalla norma ISO 14001.

Le parti relative alla sicurezza (intesa sia come sicurezza del lavoro che come sicurezza industriale e prevenzione degli incidenti rilevanti) e alla salute sono state sviluppate in conformità ai requisiti previsti nel D.M. 09/08/2000 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza" e alla norma UNI 10617.

**Il presente Piano Generale di Emergenza è un documento operativo che non sostituisce gli obblighi di legge dettati dalla normativa vigente.**

Il presente documento rispetta quanto stabilito dal "Piano di Emergenza HSE Eni" Circolare n.154 del 12 luglio 2004 e quanto previsto nella procedura di Eni Div.E&P / SICI doc. n.1.3.1.24 "Risposta alle emergenze di 3° LIVELLO Attività Italia".

Inoltre è collegato al documento SGI-D-PEM-1-001 "Piano Generale di Emergenza Eni Mediterranea Idrocarburi".

Si rimanda ai Piani di Emergenza Interni dei singoli Siti e ai Ruoli di Emergenza, per quanto concerne le azioni specifiche per le modalità di gestione dell'emergenza dei singoli siti.

### 1.2 OBIETTIVI

Obiettivi del Piano Generale di Emergenza sono:

- la tutela dell'incolumità pubblica, della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle comunità locali;
- la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;
- i principi e i valori della sostenibilità ambientale;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	7	89

- il miglioramento continuo della qualità nei processi, servizi e prodotti delle proprie attività e operazioni;
- assicurare la corretta e rapida informazione su situazioni critiche;
- attivare risorse e mezzi al fine di organizzare efficacemente, in tempi brevi, l'intervento.

È importante che il personale sia a conoscenza del proprio ruolo durante le emergenze allo scopo di assicurare prontezza e rapidità di intervento e ridurre al minimo gli eventuali rischi.

Sapere come intervenire in caso di emergenza può scongiurare l'insorgere di una emergenza maggiore.

Negli Schemi di Flusso Operativo in Allegato 1 sono riportate le azioni significative per la gestione dell'emergenza che devono essere intraprese dalla singola funzione coinvolta.

Per garantire l'efficacia dei Piani di Emergenza HSE è necessario che:

- i Responsabili delle varie Unità Organizzative (Preposti) assicurino che il personale sia formato ed informato sulle disposizioni aziendali in materia HSE per le normali attività e per l'emergenza;
- le funzioni aziendali coinvolte garantiscano l'efficienza delle strutture e delle attrezzature necessarie in emergenza.

### 1.3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica, in caso di emergenza (interna o esterna), a tutte le attività, on-shore e off-shore, svolte nell'Area Geografica Italia.

### 1.4 RESPONSABILITÀ

Le responsabilità inerenti l'aggiornamento, la verifica, l'approvazione e l'emissione del presente documento sono definite nella procedura SGI-UGIT-C-PRO-1-005.

**Il Piano Generale di Emergenza e tutti i documenti che discendono da esso, secondo la struttura documentale presentata al par. 2.1, devono essere verificati ed eventualmente aggiornati**, a cura delle funzioni aziendali e di quelle previste dalle normative vigenti, qualora si verificano modifiche:

- alle normative di riferimento;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	8	89

- alla struttura organizzativa;
- alle installazioni/impianti e alle relative attrezzature antincendio e di emergenza a protezione delle strutture stesse;
- derivanti dalle esperienze operative, per esempio a seguito di incidenti significativi e/o near miss (così come previsto dalla normativa vigente e anche dal punto 4.4.7. della norma UNI EN ISO 14001:2004);
- incidenti significativi/rilevanti (secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 624/96, dal decreto Legislativo 334/99 e s.m.i., e dalla norma UNI EN ISO 14001);
- derivanti da criticità emerse a seguito delle esercitazioni periodicamente eseguite.

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo (per il D. Lgs. 19 settembre 1994 n.626) di nominare il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, gli Addetti al Servizio stesso e il Medico Competente, e informarne i lavoratori.

#### **1.4.1      Compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre ad assolvere i compiti previsti dalle normative vigenti, supporta le funzioni aziendali nella gestione delle tematiche HSE, compresa la verifica dell'efficienza delle strutture, attrezzature e dispositivi atti ad assicurare la corretta gestione delle emergenze.

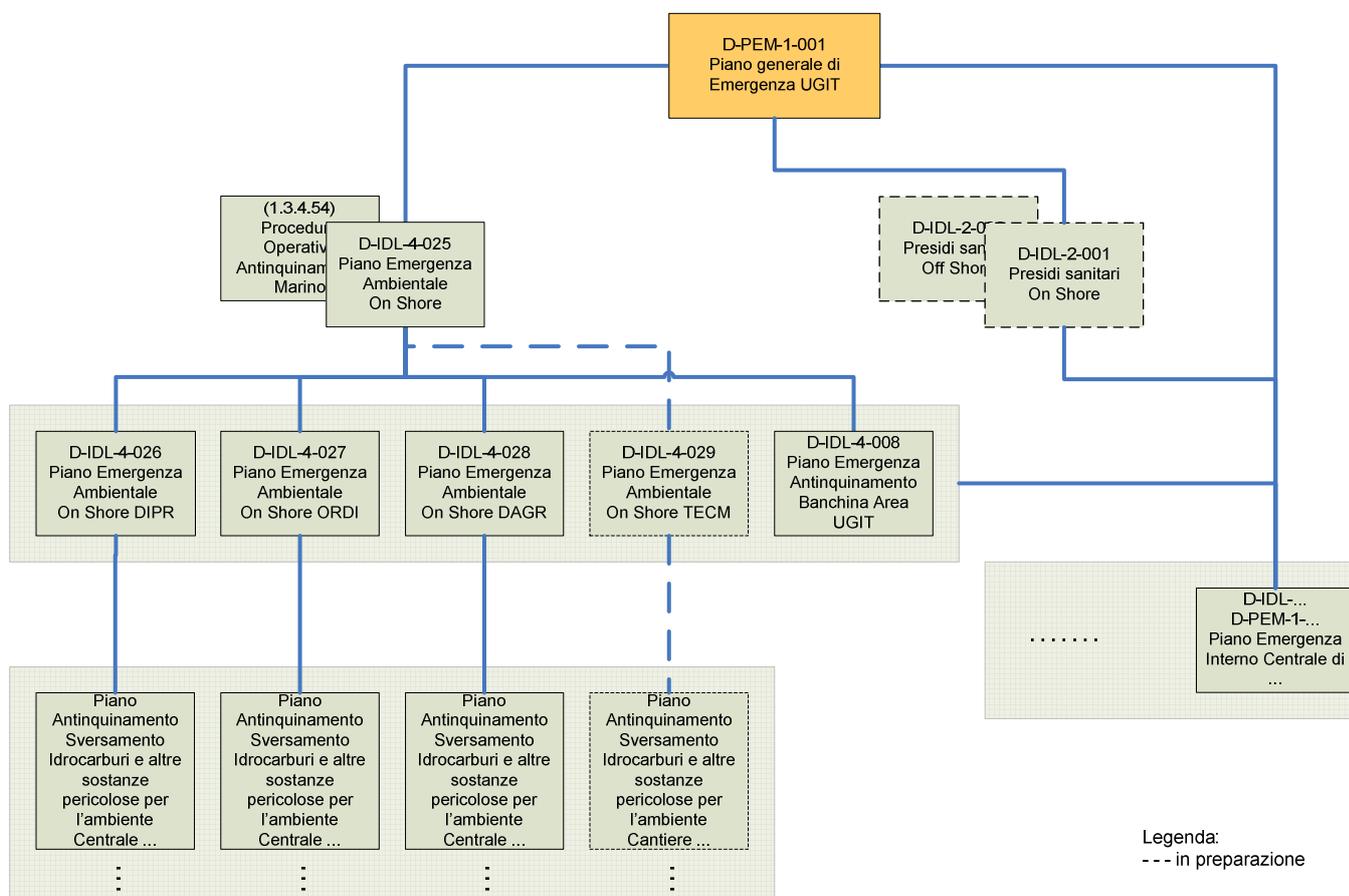
Provvede inoltre, in caso di incidenti/infortuni/near miss, a supportare le funzioni preposte ad analizzare la causa dell'evento e la situazione di pericolo.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	9	89

## 2. STRUTTURA DOCUMENTALE DEI PIANI DI EMERGENZA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

### 2.1 STRUTTURA DOCUMENTALE DEI PIANI DI EMERGENZA

La struttura documentale relativa alla gestione delle emergenze in UGIT è illustrata nella figura sotto riportata:



### 2.2 STRUTTURA DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento definisce:

- la classificazione delle emergenze;
- l'organizzazione preposta alla gestione delle emergenze;
- i canali di informazione;
- le azioni principali delle figure individuate.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	10	89

Esso tiene conto della sola organizzazione di UGIT e dei Distretti di Produzione (di seguito denominati DIPR, ORDI e DAGR).

Ad integrazione del presente, Eni Div.E&P / SICI ha predisposto il doc. n.1.3.1.24 “Risposta alle emergenze di 3° LIVELLO”, che definisce le figure di Sede E&P per il supporto tecnico.

La gestione di un'emergenza su un Sito non è oggetto del presente documento.

Infatti, i siti sono dotati di un proprio “Ruolo di Emergenza” che, per il personale presente, identifica le figure coinvolte nell'emergenza e le relative azioni di competenza da intraprendere.

Gli originali dei facsimile presenti negli allegati del Piano possono essere visualizzati e stampati utilizzando il link costituito dal nome dell'allegato stesso.

### 3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Vengono definiti tre diversi LIVELLI che essenzialmente differiscono per la gravità e per il grado di coinvolgimento dell'organizzazione aziendale.

Al fine di rendere operativo questo documento, sono stati elaborati schemi di flusso (in Allegato 1) che definiscono le azioni specifiche da intraprendere in funzione delle diverse emergenze considerate. Al cap.10 sono inoltre descritte le principali azioni che devono essere intraprese dalle figure preposte alla gestione dell'emergenza.

La rappresentazione dei tre LIVELLI e delle figure coinvolte nella gestione delle emergenze è indicata nella Figura 1, mentre l'esemplificazione della valutazione del livello di emergenza è indicata nella Figura 2.

Non è da escludere che un'emergenza di 1° o 2° LIVELLO possa evolversi ad un LIVELLO superiore in funzione delle condizioni ambientali e/o contingenti.

Inoltre, nell'evolversi di un'emergenza, potrebbe verificarsi la sovrapposizione di diverse tipologie di eventi, con possibili implicazioni differenti in materia di salute, sicurezza e ambiente (p.e. blow-out con conseguente inquinamento di acque, suolo ecc.).

**I Distretti di Produzione competenti per territorio devono essere sempre informati in caso di emergenza, indipendentemente dal livello della stessa.**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	11	89

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa delle figure UGIT coinvolte nella gestione delle emergenza con i collegamenti alle varie normative vigenti

<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Referente del Sito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Produzione: <i>Capo Centrale, Capo Piattaforma, Sorvegliante, Supervisore di Campo, ecc..</i></li> <li>➤ Perforazione/Workover: <i>Assistente di Perforazione UGIT.</i></li> <li>➤ Rigless: <i>Assistente Rigless.</i></li> <li>➤ Ingegneria (Direttore Responsabile in Produzione o Perforazione): <i>Assistente Cantiere.</i></li> <li>➤ Ingegneria (Direttore Responsabile Ingegneria): <i>Assistente Cantiere.</i></li> <li>➤ Bonifiche/Ripristini/: <i>Assistente Cantiere.</i></li> </ul> <p>Ai sensi del D. Lgs.:</p> <p>624/96 assume il ruolo di: Sorvegliante</p>
<b>Responsabile del Sito</b>	<p>Ai sensi dei D. Lgs.:</p> <p>624/96 assume il ruolo di: Direttore Responsabile</p> <p>334/99 assume il ruolo di: Responsabile di Stabilimento (solo per i siti ricadenti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 334/99).</p>
<b>Responsabile Distretto di Produzione</b>	<p>Può coincidere con il Responsabile del Sito:</p> <p>624/96 assume il ruolo di: Direttore Responsabile</p> <p>334/99 assume il ruolo di: Responsabile di Stabilimento (solo per i siti ricadenti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 334/99).</p>
<b>Responsabile UGIT</b>	<p>Responsabile Operativo del Sistema di Gestione Integrato HSE.</p> <p>Ai sensi dei Decreti Legislativi:</p> <p>624/96 assume il ruolo di: Titolare</p> <p>626/94 assume il ruolo di: Datore di lavoro</p> <p>334/99 assume il ruolo di: Gestore (solo per i siti ricadenti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 334/99).</p>
<b>RHSE</b>	<p>Referente per la Salute, Sicurezza, Ambiente e Incolumità Pubblica di UGIT.</p> <p>Ai sensi dei D. Lgs.:</p> <p>626/94 assume il ruolo di: RSPP</p>
<b>UdP</b>	Responsabile dell'Unità di Produzione.
<b>UHSE</b>	Responsabile dell'Unità Sicurezza e Ambiente o persona di cui si avvale.
<b>UT</b>	Responsabili delle Unità Tecniche facenti riferimento a UGIT.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	12	89

## **AVVERTENZA**

**QUALSIASI TIPOLOGIA DI EMERGENZA CHE ABBA IMPATTO ALL'ESTERNO DEL SITO E CHE INTERESSI PROPRIETÀ O AREE DI TERZI E/O CHE COMPORTI IL COINVOLGIMENTO DI MASS-MEDIA E ENTI NAZIONALI, È DA CONSIDERARSI SEMPRE COME UNA EMERGENZA DI 3° LIVELLO.**

### **3.1 EMERGENZA DI 1°LIVELLO**

E' un'emergenza che può essere gestita dal personale del Sito Operativo con i mezzi in dotazione e con l'eventuale assistenza del Distretto di Produzione competente e di Contrattisti.

Non ha impatto sull'esterno.

La gestione dell'emergenza è del Referente del Sito, secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza Interno / Ruolo di Emergenza del singolo Sito.

Ad esempio:

- 1) si verifica un "kick" su cui opera solo il personale dell'impianto di perforazione mentre il personale non indispensabile viene fatto evacuare;
- 2) si ha un rilascio di idrocarburi liquidi compreso tra 1 m<sup>3</sup> e 10 m<sup>3</sup>;
- 3) si ha un rilascio di H<sub>2</sub>S con il raggiungimento della soglia di allarme; sull'installazione opera solo il personale della Squadra di Emergenza e il personale non indispensabile viene fatto evacuare;
- 4) un mezzo navale è alla deriva o un elicottero in avaria su helideck;
- 5) infortunio/malore, gestibile in loco.

Gli esempi sopra riportati sono indicativi e non esaustivi.

### **3.2 EMERGENZA DI 2°LIVELLO**

E' un'emergenza che richiede l'attivazione di UGIT.

Ha potenziale impatto sull'esterno e può evolvere in un 3°Livello.

La gestione dell'emergenza è del Responsabile UGIT o del Responsabile Distretto di Produzione (solo per attività di produzione).

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	13	89

Per questo livello di emergenza il Responsabile UGIT informa COIC presso la Sede di San Donato.

Ad esempio:

- 1) in caso di emergenza pozzo, quando si verificano condizioni critiche che richiedono l'intervento di un Trouble Shooting Team (Team dedicato);
- 2) quando vi è un rilascio di idrocarburi liquidi compreso tra 10 m<sup>3</sup> e 100 m<sup>3</sup>;
- 3) quando vi è un rilascio di chemical, additivi e/o materie prime pericolose in ambito HSE;
- 4) in caso di rilascio H<sub>2</sub>S quando la concentrazione è pari a 100 ppm ai limiti dell'installazione;
- 5) quando si verifica una potenziale perdita di stabilità delle strutture, deformazioni o perdite da sealine;
- 6) in caso di esplosioni o incendi non gravi ma con potenziale impatto nei rapporti con il territorio;
- 7) infortunio/malore, che richiede l'intervento in loco del Pronto Soccorso (ambulanza/elicottero).

Gli esempi sopra riportati sono indicativi e non esaustivi.

### 3.3 EMERGENZA DI 3° LIVELLO

Questa emergenza, per essere gestita, necessita dell'intervento di risorse esterne specializzate (o altre Compagnie). Richiede l'attivazione della Prefettura o di Autorità nazionali. La Sede Eni Div.E&P di San Donato fornisce supporto tecnico e, se necessario, anche risorse.

Qualsiasi emergenza con impatto sull'esterno.

La gestione dell'emergenza è del Responsabile UGIT con il supporto delle Unità specialistiche di Sede.

Ad esempio:

- 1) in caso di emergenza pozzo, quando si verifica un'eruzione incontrollata;
- 2) in caso di rilascio di idrocarburi liquidi superiore a 100 m<sup>3</sup>;
- 3) in caso di rilascio H<sub>2</sub>S quando c'è il rischio di coinvolgimento dell'area esterna all'installazione con concentrazioni superiori a 100 ppm;
- 4) esplosioni o incendi gravi con impatto sull'esterno;
- 5) collasso strutturale;

	<b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data 27/11/06	Doc. N°. SGI-UGIT-D-PEM-1-001	Rev. 00	foglio di 14 89
---	--	------------------	----------------------------------	------------	--------------------

- 6) perdita di mezzo navale o elicottero;
- 7) perdita di vite umane (anche presunte);
- 8) infortunio/malore, che coinvolga più persone.

Gli esempi sopra riportati sono indicativi e non esaustivi.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> Unità Geografica Italia	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	15	89

**CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE**

**1° LIVELLO**

Emergenza che può essere gestita dal personale del Sito Operativo con i mezzi in dotazione e con l'eventuale assistenza del Distretto di Produzione competente e di Contrattisti.  
**Non ha impatto sull'esterno.**

**GESTIONE**  
**Referente del Sito**

**2° LIVELLO**

Emergenza che il personale del Sito Operativo, con i mezzi in dotazione, non è in grado di fronteggiare ed è pertanto necessario richiedere l'assistenza di UGIT.  
**Ha potenziale impatto sull'esterno.**

**GESTIONE**  
**Responsabile UGIT**  
**Responsabile Distretto di Produzione**

**3° LIVELLO**

Emergenza che per essere gestita necessita del supporto tecnico  
della SEDE e/o risorse esterne specializzate.  
**Qualsiasi emergenza con impatto sull'esterno.**

**GESTIONE**  
**Responsabile UGIT**

Figura 1

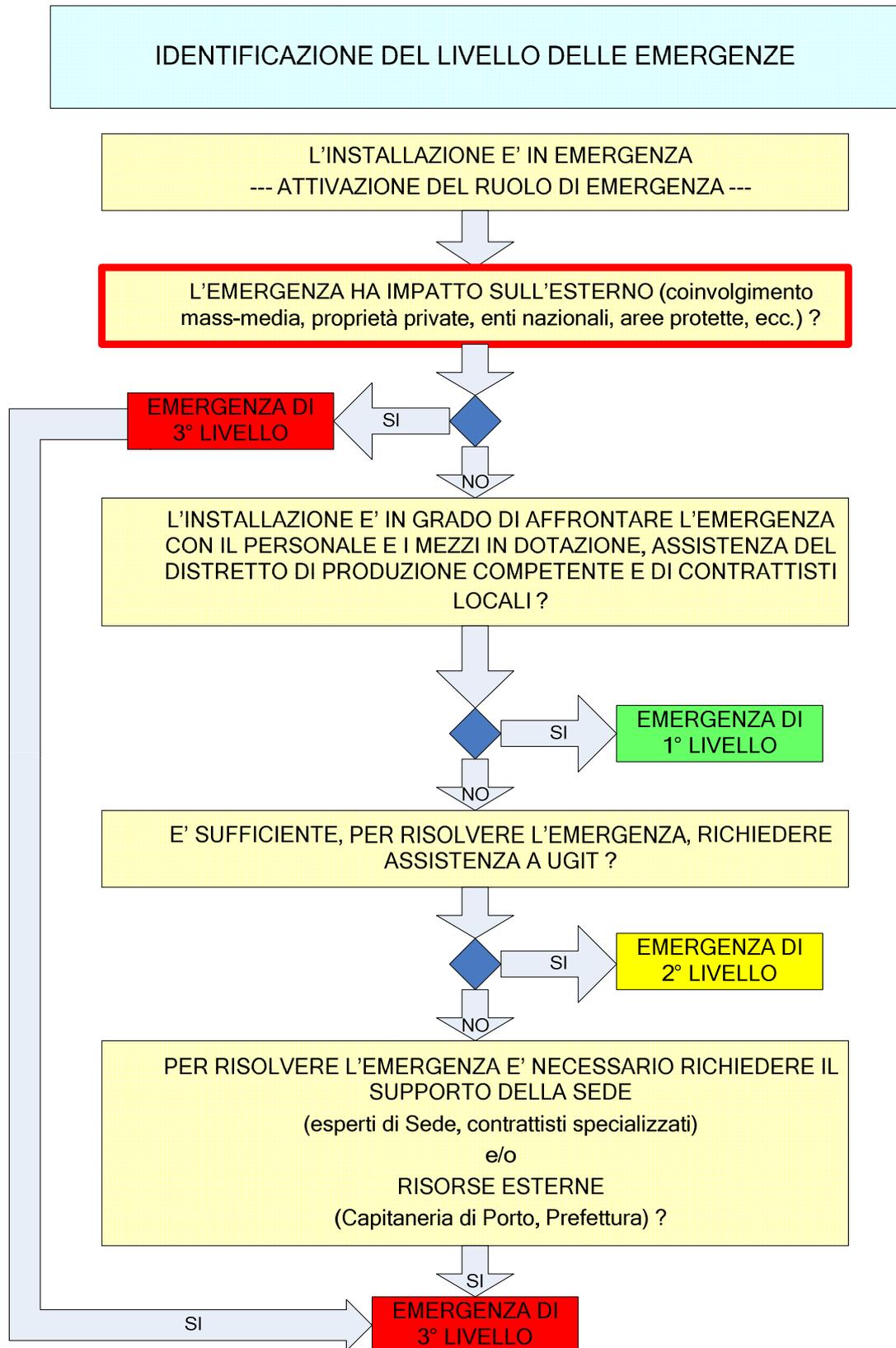


Figura 2

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	17	89

#### 4. IPOTESI INCIDENTALI

Le ipotesi incidentali che richiedono l'attivazione del Piano Generale di Emergenza sono, orientativamente, le seguenti:

- Problemi di controllo eruzione pozzi;
- Incendio/esplosione;
- Rilascio miscela esplosiva;
- Rilascio gas tossico;
- Danno/collasso strutturale;
- Incidente navale;
- Incidente elicottero;
- Inquinamento delle acque e del suolo;
- Perdita sorgente radioattiva;
- Incidente a sommozzatori;
- Uomo a mare;
- Infortunio/malore;
- Terremoto;
- Inondazione;
- in generale, qualsiasi situazione, non pianificata, che abbia arrecato o che possa arrecare danni alle persone, all'ambiente e agli impianti.

#### 5. ATTIVAZIONE DEL PIANO GENERALE DI EMERGENZA

Il Piano Generale di Emergenza viene attivato nel momento in cui si verifica un'emergenza presso l'installazione.

**Si definisce EMERGENZA qualsiasi evento imprevisto e/o accidentale, che alteri il normale andamento lavorativo, che rappresenti un pericolo per le persone, per l'ambiente o per i beni aziendali e a cui si debba far fronte con risorse, mezzi ed attrezzature dell'installazione e, se necessario, con il supporto di terzi.**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	18	89

**Per la gestione di un'emergenza al di fuori del normale orario di lavoro, alcune figure ritenute chiave sono identificate come "Reperibili". Per essi il periodo di reperibilità risulta indicato su un apposito prospetto aggiornato su base mensile.**

Il "*Referente del Sito*" contatta il proprio interlocutore di riferimento e comunica le informazioni relative all'emergenza in questione.

## 5.1 CONTATTI PER LE EMERGENZE

Le informazioni relative ai Contatti telefonici per l'Emergenza e ai mezzi/attrezzature disponibili presso i magazzini sono contenute in moduli, disponibili nell'intranet di UGIT, accessibili, protetti da password e riservati alle funzioni abilitate. Le informazioni relative ai contatti telefonici devono essere compilati a partire dal modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-019](#), il cui fac-simile è in Allegato 5.

I numeri di telefono per le emergenze sanitarie, antincendio ed evacuazione (vedi moduli [SGI-UGIT-Z-MOD-1-030](#) e [SGI-UGIT-Z-MOD-1-031](#), i cui fac-simile sono in Allegato 6 e in Allegato 7) sono esposti in bacheca.

Le informazioni necessarie in caso di Emergenza vanno mantenute aggiornate qualora si verificano modifiche ai:

- nominativi (p.e. avvicendamento di funzione);
- recapiti telefonici interni (p.e. ufficio, fax, cellulare e abitazione);
- recapiti telefonici di Autorità e Enti Pubblici;
- integrazioni e/o variazioni di mezzi e attrezzature.

Le modalità e i tempi per l'aggiornamento degli elenchi relativi ai contatti da utilizzare durante le emergenze sono riportati in Allegato 9.

## 6. PRIME INFORMAZIONI DA COMUNICARE

Affinché si possa correttamente attivare il Piano Generale di Emergenza è fondamentale che il "*Referente del Sito*" comunichi **SEMPRE** al proprio interlocutore almeno le seguenti prime informazioni.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	19	89

**CHI CHIAMA:** la finalità è di identificare gli interlocutori coinvolti nella comunicazione per valutare, in funzione dei ruoli ricoperti, la possibilità di fornire/richiedere informazioni di maggior dettaglio e suggerimenti.

**DA DOVE CHIAMA:** la finalità è sia di identificare l'installazione dove è avvenuta l'emergenza sia di verificare se, chi sta chiamando, è ancora sul luogo oppure altrove.

**SITUAZIONE PERSONALE COINVOLTO:** la finalità è avere il quadro dettagliato (numero dei presenti, feriti in loco, feriti eventualmente già indirizzati in strutture sanitarie, necessità di assistenza medica, dispersi, ecc.) per poter intervenire efficacemente per la salvaguardia della salute delle persone.

**TIPOLOGIA EMERGENZA:** la finalità è conoscere la tipologia dell'emergenza avvenuta (p.e. incendio, blow-out, incidente navale, evacuazione medica, abbandono installazione, inquinamento suolo/acque ecc.).

**PRIME AZIONI INTRAPRESE:** la finalità è informare sulle azioni già intraprese (p.e. assistenza ai feriti, coinvolgimento Enti Pubblici, necessità blocco strade/elettrodotti limitrofi, interventi per combattere l'emergenza, ecc.).

**PRIME VALUTAZIONI DEI DANNI:** la finalità è fornire un quadro della situazione sia con dati tecnici che con informazioni che "fotografano" la situazione (p.e. altezza presunta delle fiamme, vastità dell'incendio, vastità dell'estensione dell'evento verso l'area esterna dell'installazione, ecc.).

**AZIONI FUTURE E PROSSIME COMUNICAZIONI:** la finalità è informare sulle prossime azioni che verranno intraprese e, compatibilmente con la situazione, dove come e quando saranno mantenuti i contatti per la gestione dell'emergenza e l'installazione e il suo interlocutore.

Nel caso in cui il "Referente del Sito" non fornisca le informazioni di cui sopra sarà cura dell'interlocutore richiederle.

Queste informazioni sono la prima e principale fonte per la stesura dei comunicati; è fondamentale che siano le più complete possibili.

La modulistica relativa alle "Prime Informazioni in Emergenza" (modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#)) è riportata in facsimile in Allegato 2.

## 7. CONTATTI CON GLI ENTI ESTERNI

Il Referente del Sito, oltre alle normale gestione dell'emergenza e alla comunicazioni verso le funzioni di Divisione preposte, deve, ai fini della tutela del personale, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica, attivare, se necessario anche autonomamente, gli Enti esterni preposti alla salvaguardia della vita umana e della

	<b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data 27/11/06	Doc. N°. SGI-UGIT-D-PEM-1-001	Rev. 00	foglio di 20 89
---	--	------------------	----------------------------------	------------	--------------------

salute (p.e. Strutture Sanitarie, Vigili del Fuoco e Autorità Marittima per le attività off-shore).

I contatti con altri Enti Esterni (p.e. Prefettura, Forze di Pubblica Sicurezza) sono tenuti a partire dal Responsabile Distretto di Produzione. In caso di non disponibilità di questi, la competenza passa a livello superiore.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	21	89

**8. COMUNICAZIONE DI INCIDENTE RELEVANTE (art. 24 D. Lgs. 334/99 e s.m.i.)**

**Ai sensi del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n°334 si intende per incidente rilevante (art. 3 “Definizioni”):**

- **evento quale un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati o durante l’attività di uno stabilimento che ricade nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 334/99 e s.m.i. e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.**

Un incidente rilevante comporta l’attivazione del 3°livello di emergenza.

In funzione di quanto previsto nell’art. 24 del Decreto Legislativo 334/99 e s.m.i. in caso di incidente rilevante occorso presso gli stabilimenti UGIT:

- Centro Olio Trecate;
- Centro Olio Cavone;
- Centro Olio Torrente Tona;
- Centro Olio Val D’Agri;

il Gestore nella funzione del Responsabile UGIT deve adottare:

- le misure previste dal Piano di Emergenza Interno (art.11 del Decreto Legislativo 334/99 e s.m.i.);

il Gestore nella funzione del Responsabile UGIT deve informare il:

- Prefetto;
- Sindaco;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Presidente della Giunta Regionale;
- Presidente dell’Amministrazione Provinciale;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	22	89

comunicando non appena ne sia in possesso delle seguenti informazioni:

- ➡ circostanze dell'incidente;
- ➡ sostanza pericolose presenti;
- ➡ dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e l'ambiente
- ➡ le misure di emergenza adottate;
- ➡ le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca.

Inoltre il Responsabile UGIT deve aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondita emergessero nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni fatte.

La modulistica relativa alle informazioni di cui all'art. 24 del Decreto Legislativo n°334/99 e s.m.i. indicate al capitolo 8 sono riportate nel modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-034](#) il cui fac-simile è in Allegato 8.

**CRITERI PER LA NOTIFICA DI UN INCIDENTE ALLA COMMISSIONE (Allegato VI Decreto Legislativo 334/99 e s.m.i.)**

I. Ogni incidente di cui al punto 1 o avente almeno una delle conseguenze descritte, ai punti 2, 3, 4, e 5 deve essere notificato alla Commissione (la notifica alla Commissione è a cura del Ministero dell'Ambiente)

### **1 Sostanza in causa**

Ogni incendio o esplosione o emissione accidentale di sostanza pericolosa implicante un quantitativo almeno pari al 5% della quantità limite prevista alla colonna 3 dell'allegato I.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	23	89

## 2 Conseguenze per le persone o i beni

Un incidente, connesso direttamente con una sostanza pericolosa che determini uno dei seguenti eventi:

- un morto;
- sei persone ferite all'interno dello stabilimento e ricoverate in ospedale per almeno 24 ore;
- una persona situata all'esterno dello stabilimento ricoverata in ospedale per almeno 24 ore;
- abitazione/i all'esterno dello stabilimento, danneggiata/e inagibile/i a causa dell'incidente;
- l'evacuazione o il sconfinamento di persone per oltre 2 ore (persone moltiplicate per le ore): il risultato è almeno pari a 500;
- l'interruzione dei servizi di acqua potabile, elettricità, gas, telefono per oltre 2 ore (persone moltiplicate per le ore): il risultato è almeno pari a 1000.

## 3 Conseguenze immediate per l'ambiente

- danni permanenti o a lungo termine causati agli habitat – 0,5 ha o più di un habitat importante o della conservazione e protetto dalla legislazione:
  - 10 ha o più di un habitat più esteso, compresi i terreni agricoli:
- danni rilevanti o a lungo termine causati a habitat di acqua superficiale o marini (\*)
  - 10 km o più di un fiume o canale;
  - 1 ha o più di un lago o stagno;
  - 2 ha o più di un delta;
  - 2 ha o più di una zona costiera o di mare:
- danni rilevanti causati a una falda acquifera o ad acque sotterranee (\*)
  - 1 ha o più.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	24	89

#### **4 Danni materiali**

- danni materiali nello stabilimento: a partire da 2 milioni di ECU;
- danni materiali all'esterno dello stabilimento: a partire da 0,5 milioni di ECU.

#### **5 Danni transfrontalieri**

Ogni incidente connesso direttamente con una sostanza pericolosa che determini effetti all'esterno del territorio dello Stato membro interessato.

II. Dovrebbero essere notificati alla commissione gli incidenti e i "quasi incidenti" che, a parere degli Stati membri, presentano un interesse tecnico particolare per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze ma che non rispondono ai criteri quantitativi soprammenzionati.

\* Se del caso, si potrà far riferimento, per valutare un danno, alle Direttive 75/440/CEE, 76/464/CEE e alle Direttive adottate per le loro applicazione rispetto a determinate sostanze ossia le Direttive 76/160/CEE 78/659/CEE 79/923/CEE oppure la concentrazione letale CL 50 per le specie rappresentative dell'ambiente pregiudicato come definite dalla Direttiva 92/32/CEE per il criterio "Pericolose per l'ambiente".

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	25	89

## 9. GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per assicurare un'adeguata gestione della comunicazione all'interno della Divisione e verso l'esterno (mass-media, portatori di interesse, azionisti ecc.) è indispensabile che, fin dai primi momenti, siano disponibili informazioni "ufficiali" e vengano chiaramente identificate le figure aziendali abilitate ad approvarle ed a trasmetterle.

In accordo con la Circolare Eni n.154 del 12 Luglio 2004 e con il documento di Sede 1.3.1.24 "Risposta alle emergenze di 3° LIVELLO Attività Italia".

### 9.1 COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO

Sulla base delle informazioni pervenute dal Sito in emergenza (paragrafo 6), il Responsabile UGIT predispone una nota informativa, che costituisce la base per la redazione degli eventuali comunicati.

#### 9.1.1 Emergenza di 1° LIVELLO

Per questo LIVELLO di emergenza, la nota informativa deve essere inviata a:

- Rappresentante Ufficio Stampa Eni (COMES);
- Sede San Donato (COIC).

Il comunicato finale sarà redatto dal Rappresentante dell'Ufficio Stampa Eni (COMES) ed inviato a:

- Responsabile UGIT.

**Se necessario per soddisfare eventuali richieste a carattere locale**, il Responsabile UGIT invierà il comunicato finale a:

- Responsabile Distretto di Produzione coinvolto o competente per territorio;
- Referente del Sito coinvolto.

#### 9.1.2 Emergenza di 2° LIVELLO

Per questo LIVELLO di emergenza è necessario emettere una comunicazione verso l'esterno.

Per questo LIVELLO di emergenza, la nota informativa deve essere inviata a:

- Rappresentante Ufficio Stampa Eni (COMES);
- Sede San Donato (COIC)
- Responsabile dell'Unità di Crisi (Piano di Emergenza Corporate).

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	26	89

Il comunicato finale, **necessario per soddisfare eventuali richieste a carattere locale**, sarà redatto dal Rappresentante dell'Ufficio Stampa Eni (COMES) ed inviato a:

- Responsabile UGIT;
- Responsabile Distretto di Produzione coinvolto o competente per territorio;
- Referente del Sito coinvolto.

### 9.1.3      **Emergenza di 3° LIVELLO**

Al fine di garantire la tempestività di una prima comunicazione esterna sono definiti 3 livelli di comunicazione che si concretizzano con tre diversi comunicati.

Essi sono:

- a) “Dichiarazione iniziale della società”
- b) “Dichiarazione dei fatti accaduti”
- c) “Dichiarazione della posizione della società”.

#### **“Dichiarazione iniziale della società”**

Tale comunicato:

- contiene la notizia dell'emergenza e della relativa causa (se conosciuta);
- preannuncia il rilascio a breve di ulteriori informazioni.

Il testo preliminare del presente comunicato (Comunicato Stampa 1) è predisposto, in accordo con il modello rappresentato dal modulo [SGI-UGIT--1-Z-MOD017](#) riportato in facsimile in Allegato 3, dal Responsabile UGIT che lo può rilasciare in accordo con:

- Rappresentante Ufficio Stampa Eni (COMES);
- Sede San Donato (COIC).

Copia del comunicato deve poi essere inviata a:

- Responsabile dell'Unità di Crisi (Piano di Emergenza Corporate);
- Responsabile Distretto di Produzione coinvolto o competente per territorio;
- Referente del Sito coinvolto.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	27	89

### **“Dichiarazione dei fatti accaduti”**

Tale comunicato:

- contiene la descrizione della dinamica dell'emergenza e della relativa causa (se conosciuta), nonché le operazioni in corso al momento del suo verificarsi;
- evidenzia le azioni in corso al fine della messa in sicurezza del Sito e del personale;
- preannuncia il rilascio di ulteriori informazioni.

Il testo preliminare del presente comunicato (Comunicato Stampa 2) è predisposto dal Responsabile UGIT, in accordo col modello rappresentato dal modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-018](#) riportato in facsimile in Allegato 4 ed inviato a:

- Rappresentante Ufficio Stampa Eni (COMES);
- Sede San Donato (COIC).

Il testo finale è poi elaborato dal Responsabile Rapporti con gli Organi di Informazione dell'Eni S.p.A., con il supporto del Responsabile dell'Unità di Crisi, ed è inviato al Responsabile UGIT. Egli provvederà ad inviarlo a:

- Responsabile dell'Unità di Crisi (Piano di Emergenza Corporate)
- Responsabile Distretto di Produzione coinvolto o competente per territorio;
- Referente del Sito coinvolto.

### **“Dichiarazione della posizione della società”**

Tale comunicato:

- contiene l'informativa sull'emergenza;
- fornisce una prima valutazione della Società dell'accaduto e sul relativo impatto;
- annuncia le iniziative programmate.

Il testo del presente comunicato è elaborato, con il supporto del Responsabile dell'Unità di Crisi, dal Responsabile Comunicazione Esterna (COMES) dell'Eni S.p.a., di concerto con la Divisione E&P ed approvato dal Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione dell'Eni (PICORAS).

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	28	89

## 10. RUOLI IN EMERGENZA

Di seguito sono elencati i ruoli specifici attribuiti alle varie figure professionali che possono essere coinvolte nella gestione dell'emergenza.

	<b>RUOLO di:</b>
In campo	Referente del Sito per l'attività di Produzione (on/off-shore)
	Referente del Sito per l'attività di Perforazione/Work-Over/Completamento (on/off-shore)
	Assistente per l'attività Rigless (on/off-shore)
	Referente del Sito per l'attività di Ingegneria (on/off-shore) quando il Direttore Responsabile è in Area Produzione o Perforazione
	Referente del Sito per l'attività di Ingegneria (on/off-shore) quando il Direttore Responsabile è in Area Ingegneria
	Referente del Sito per l'attività di Bonifiche/Ripristini (on-shore)
In campo o in Distretto di Produzione	Responsabile del Polo/Figura Reperibile designata
Distretto di Produzione	Responsabile Distretto di Produzione
	Struttura del Distretto di Produzione
UGIT	Struttura UGIT
	TECM
	Struttura TECM
	PEIT
	Reperibile di Turno (Well Construction Manager/Superintendent) (Attività di Perforazione / Workover / Completamento)
	Reperibile di Turno (Responsabile Rigless/Specialista Operativo Rigless) (Attività di Rigless)
	Engineering Manager
	RIBO
	Responsabile Antinquinamento Marino (R.A.M.)
	Responsabile Antinquinamento Terrestre e delle Acque Interne (R.A.T.)

**N.B. le attività sono state accorpate in on ed off-shore. Le azioni senza alcuna specificazione preliminare hanno valenza generale.**

**Le azioni specifiche per le attività on-shore o off-shore hanno in premessa lo specifico campo di validità.**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	29	89

## 10.1 IN CAMPO

Sono stati elaborati, in forma grafica, gli schemi di flusso (in Allegato 1) che definiscono le azioni specifiche da intraprendere in funzione delle diverse emergenze considerate.

### 10.1.1 Referente del Sito per l'attività di Produzione (on/off-shore)

- ◆ Referente del Sito: Capo Centrale/Capo Centro Olio (per attività on-shore) o Capo Piattaforma (per attività off-shore)
- ◆ Sostituto: si fa riferimento al Ruolo di Emergenza ovvero a persona formalmente designata.

### EMERGENZA 1°LIVELLO

Egli deve:

- attivare il Ruolo di Emergenza;
- intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- contattare il proprio riferimento (Responsabile del Polo/Figura Reperibile designata) come da prospetto di reperibilità disponibile presso il Sito richiedendo supporto operativo, comunicandogli le prime informazioni indicate al capitolo 6 (se possibile utilizzando il modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) e tenendolo poi costantemente aggiornato;
- informare e, se necessario, richiedere assistenza al Responsabile del Distretto di Produzione, comunicandogli le prime informazioni indicate al capitolo 6 (se possibile utilizzando il modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2);
- informare il Responsabile del Sito:
  - Direttore Responsabile (D. Lgs. 624/96);
  - Responsabile di Stabilimento (D. Lgs. 334/99 e s.m.i. ove applicabile).
- attivare, se necessario, contrattisti;
- attivare, se necessario, l'Unità AERM per la richiesta di invio di mezzi per assistenza.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	30	89

### *ON-SHORE*

- attivare, se necessario, gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie).

### *OFF-SHORE*

- attivare, se necessario, gli Enti Esterni (p.e. Capitaneria di Porto).

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO deve:

- informare e richiedere assistenza al Responsabile Distretto di Produzione;
- attivare contrattisti;
- attivare l'ufficio AERM, per l'invio di mezzi per assistenza.

### *ON-SHORE*

- attivare gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie).

### *OFF-SHORE*

- attivare Enti esterni (p.e. Capitaneria di Porto).

## **10.1.2 Referente del Sito per l'attività di Perforazione/Work-Over/Completamento (on/off-shore)**

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- attivare il Ruolo di Emergenza;
- intraprendere tutte le azioni di competenza necessarie al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- informare e, se necessario, richiedere assistenza al Reperibile di Turno (Well Construction Manager/Superintendent secondo prospetto reperibilità), comunicandogli le prime informazioni indicate nel capitolo 6 (se possibile utilizzando il modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) e tenendolo costantemente aggiornato;
- attivare, se necessario, i contrattisti;
- informare il Direttore Responsabile (D. Lgs. 624/96);

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	31	89

- attivare, se necessario, l'Unità AERM per la richiesta di invio di mezzi per assistenza.

#### *ON-SHORE*

- attivare, se necessario, gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie).

#### *OFF-SHORE*

- attivare, se necessario, gli Enti Esterni (p.e. Capitaneria di Porto).

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO deve:

- informare e richiedere l'assistenza al Reperibile di Turno (Well Construction Manager/Superintendent secondo prospetto reperibilità);
- attivare contrattisti;
- attivare l'Unità AERM per la richiesta di invio di mezzi per assistenza

#### *ON-SHORE*

- attivare gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie).

#### *OFF-SHORE*

- attivare Enti esterni (p.e. Capitaneria di Porto).

### **10.1.3 Assistente per l'attività Rigless (on/off-shore)**

#### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- intraprendere tutte le azioni di propria competenza necessarie al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- mettere in sicurezza le attrezzature;
- informare e, se necessario, richiedere assistenza al Reperibile di Turno (Responsabile Rigless/Specialista Operativo Rigless secondo prospetto reperibilità), comunicandogli le informazioni dell'attività in corso e richiedendo se del caso ulteriori disposizioni operative (se possibile utilizzando il modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) e tenendolo costantemente aggiornato;
- informare il Referente del Sito di Produzione, il quale intraprenderà le azioni descritte al punto 10.1.1.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	32	89

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO, deve:

- informare e richiedere l'assistenza al Reperibile di Turno (Responsabile Rigless/Specialista Operativo Rigless secondo prospetto reperibilità).

#### **10.1.4 Referente del Sito per l'attività di Ingegneria (on/off-shore) quando il Direttore Responsabile è in Area Produzione o Perforazione**

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- attivare il Ruolo di Emergenza;
- intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- informare e contattare il Referente del Sito di Produzione o del Sito di Perforazione (a seconda che l'attività sia condotta presso un Sito di produzione o presso un cantiere di perforazione), il quale intraprenderà le azioni descritte ai punti 10.1.1 o 10.1.2;
- informare e, se necessario, richiedere assistenza all'Engineering Manager, comunicandogli le prime informazioni indicate nel capitolo 6, (se possibile utilizzando il modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) e tenendolo costantemente aggiornato;
- informare il Direttore Responsabile (D. Lgs. 624/96).

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO, deve:

- informare e richiedere l'assistenza all'Engineering Manager.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGL-UGIT-D-PEM-1-001	00	33	89

### 10.1.5 Referente del Sito per l'attività di Ingegneria (on/off-shore) quando il Direttore Responsabile è in Area Ingegneria

#### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- attivare il Ruolo di Emergenza;
- intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- informare e, se necessario, richiedere assistenza all'Engineering Manager, comunicandogli le prime informazioni, indicate nel capitolo 6 (se possibile utilizzando il modulo [SGL-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) e tenendolo costantemente aggiornato;
- attivare, se necessario, i contrattisti;
- attivare, se necessario l'Unità AERM, per l'eventuale invio di mezzi di soccorso, per il recupero e/o ricerca di personale e per le operazioni di clean-up;
- informare il Direttore Responsabile (D. Lgs. 624/96).

#### *ON-SHORE*

- attivare, se necessario, gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie).

#### *OFF-SHORE*

- attivare, se necessario, gli Enti Esterni (p.e. Capitaneria di Porto).

#### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO, deve:

- informare e richiedere assistenza all'Engineering Manager;
- attivare i contrattisti;
- attivare l'Unità AERM per l'invio di mezzi di soccorso, per il recupero e/o ricerca di personale e per le operazioni di clean-up.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	34	89

### *ON-SHORE*

- attivare gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie).

### *OFF-SHORE*

- attivare Enti esterni (p.e. Capitaneria di Porto).

## **10.1.6 Referente del Sito per l'attività di Bonifiche/Ripristini (on-shore)**

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- attivare il Ruolo di Emergenza;
- intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- informare e, se necessario, richiedere assistenza al Responsabile RIBO, comunicandogli le prime informazioni indicate al capitolo 6 (se possibile utilizzando il modulo [SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) e tenendolo costantemente aggiornato;
- attivare, se necessario, i contrattisti;
- attivare se necessario gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie);
- attivare, se necessario, l'Unità AERM per la richiesta di invio di mezzi per assistenza;
- informare il Direttore Responsabile (D. Lgs. 624/96).

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO deve:

- informare e richiedere assistenza al Responsabile RIBO;
- attivare contrattisti;
- attivare gli Enti Esterni (VVF, Strutture Sanitarie)
- attivare l'ufficio AERM, per l'invio di mezzi per assistenza.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	35	89

## 10.2 IN CAMPO O IN DISTRETTO DI PRODUZIONE

### 10.2.1 Responsabile del Polo/Figura Reperibile designata

E' la funzione di riferimento per il Referente del Sito per le attività svolte all'interno di un Sito produttivo.

Egli deve mantenere i contatti con il Referente del Sito e con il Responsabile del Distretto di Produzione.

#### **EMERGENZA 1°, 2° o 3°LIVELLO**

È informato dell'emergenza in corso dal Referente del Sito.

Egli deve:

- ricevere le "Prime informazione" ([SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) dal Referente del Sito;
- supportare il Referente del Sito, fornendogli ulteriori misure tecnico-operative;
- recarsi, se necessario, sul luogo dell'emergenza, mantenendosi costantemente in contatto con il Responsabile del Distretto di Produzione;
- qualora convocato, supportare il Responsabile del Distretto di Produzione;
- informare il Gestore (D. Lgs. 334/99 e s.m.i. ove applicabile).

## 10.3 DISTRETTO DI PRODUZIONE

### 10.3.1 Responsabile Distretto di Produzione

#### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

È informato dell'emergenza in corso dal Referente del Sito.

È contattato dal Responsabile del Polo/Figura Reperibile designata per concordare le azioni da intraprendere per l'emergenza in corso.

Egli deve:

- ricevere le "Prime informazione" ([SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) dal Referente del Sito;
- informare o, se necessario, attivare la Struttura del Distretto di Produzione e, ove presente, la Sala Emergenza del Distretto;
- mantenere i contatti con il Responsabile del Polo/ Figura Reperibile designata e con il Referente del Sito, per tutta la durata dell'emergenza;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	36	89

- informare e mantenere i contatti con il Responsabile UGIT;
- mantenere i contatti con il Responsabile TECM;
- mantenere i contatti con il Responsabile PEIT (per le attività di Perforazione/Workover/Completamento e Rigless);
- mantenere i contatti con l'Engineering Manager (per le emergenze durante le attività di Ingegneria);
- mantenere i contatti con il Responsabile RIBO (per le emergenze durante le attività di Bonifiche/Ripristini)
- informare, se necessario, il Responsabile PERS;
- fornire l'assistenza, se richiesta, alle Autorità locali;
- attivare, se necessario, i contrattisti;
- informare e mantenere i contatti con il Responsabile UGIT;
- informare il Gestore (D. Lgs. 334/99 e s.m.i. ove applicabile).

### **EMERGENZA 2° o 3° LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO, deve:

- attivare la Struttura del Distretto di Produzione e, ove presente, la Sala Emergenza del Distretto;
- richiedere assistenza al Responsabile UGIT;
- attivare il Responsabile PERS;
- richiedere il supporto del Responsabile del Polo/ Figura Reperibile designata;
- attivare i contrattisti.

#### **10.3.2 Struttura del Distretto di Produzione**

Le funzioni del Distretto di Produzione che possono essere coinvolte in caso di emergenza sono:

- HSE;
- Personale (PERS);
- Lavori civili;

e, per il Distretto di Produzione di Ortona, anche:

- Approvvigionamenti/Logistica/Security.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	37	89

Per il Distretto di Produzione di Ravenna (DIPR), la funzione PERS è in UGIT.

Di seguito sono elencate le principali azioni della Struttura del Distretto di Produzione per i diversi LIVELLI di emergenza.

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

La Struttura del Distretto:

- è informata o, se necessario, attivata dal Responsabile del Distretto di Produzione;
- se necessario è convocata in Sala di Emergenza, ove presente;
- supporta il Responsabile del Distretto di Produzione, in base alla competenza specifica.

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO:

- è attivata dal Responsabile del Distretto di Produzione;
- è convocata in Sala di Emergenza, ove presente;
- supporta il Responsabile del Distretto di Produzione, in base alla competenza specifica;
- si interfaccia con le analoghe Unità di UGIT.

## **10.4 UGIT**

In caso di non disponibilità, il Responsabile UGIT è sostituito dal Responsabile TECM.

***Il Responsabile UGIT, che riveste anche il ruolo di Titolare, per qualsiasi tipologia di emergenza è informato dal Direttore Responsabile competente.***

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Deve:

- mantenere i contatti con il Responsabile Distretto di Produzione;
- informare il Responsabile SAOP;
- informare GEPI;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	38	89

- informare la Sede di San Donato (come indicato nel documento 1.3.1.24 “Risposta alle Emergenze di 3° LIVELLO – Attività Italia”)
- redigere la nota informativa ed inviarla alle figure previste (secondo quanto indicato al capitolo 8);
- rilasciare, se necessario, il comunicato pervenuto a Mass Media, Responsabile Distretto di Produzione e al Referente del Sito;

Oltre alle azioni indicate, per le emergenze di Produzione deve informare il Responsabile TECM. Per tutte le altre attività, è informato dal Responsabile TECM.

### **EMERGENZA 2° LIVELLO**

Oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO, deve:

- attivare la Sala Emergenza;
- attivare le Unità necessarie della Struttura UGIT, convocando in Sala Emergenza le funzioni previste;
- informare e, se necessario, attivare i Distretti di Produzione NON coinvolti;
- informare la Sede di San Donato (come indicato nel documento 1.3.1.24 “Risposta alle Emergenze di 3°LIVELLO – Attività Italia”);

Oltre alle azioni indicate, per l’attività di Produzione deve attivare il Responsabile TECM.

### **EMERGENZA 3° LIVELLO**

Oltre alle azioni già previste al 1° e al 2° LIVELLO, deve:

- attivare e richiedere supporto alla Sede di San Donato (come indicato nel documento 1.3.1.24 “Risposta alle Emergenze di 3° LIVELLO – Attività Italia”);
- mantenere i contatti tecnici con il Team di Emergenza (nella funzione del Responsabile Piano Intervento);
- redigere la “Dichiarazione Iniziale della società” o la “Dichiarazione dei fatti accaduti”.

***Per tutta la durata dell'emergenza, il Responsabile UGIT mantiene i contatti tecnici con il Responsabile Piano Intervento.***

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	39	89

Durante la gestione dell'emergenza il Responsabile UGIT si avvale di un dedicato "Team di Emergenza", composto delle seguenti Unità:

- Technical Manager (TECM);
- Perforazione Italia (PEIT);
- Sicurezza e Ambiente (SAOP);
- Servizi di Logistica Italia (SELI);
- Personale (GEPI);
- Servizi Aeronavali (AERM);
- Esplorazione Attività Italia (ESPI);
- Bonifiche Ripristini e Lavori Civili (RIBO);
- Attività Approvvigionamenti Beni e Servizi UGIT (APR/UP-A1 Corporate).

#### 10.4.1 Struttura UGIT

E' composta da:

- SAOP;
- SELI;
- INOP;
- GEPI;
- ACOI;
- ESPI;
- COAD.

Di seguito sono elencate le principali azioni della Struttura UGIT per i diversi LIVELLI di emergenza.

#### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

In funzione dell'attività coinvolta (Perforazione, Ingegneria, ecc.) e del luogo (on/off-shore), il Responsabile UGIT informa le Unità ritenute necessarie.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	40	89

### **EMERGENZA 2° o 3° LIVELLO**

In funzione dell'attività coinvolta (Perforazione, Ingegneria, ecc.) e del luogo (on/off-shore), il Responsabile UGIT attiva le Unità ritenute necessarie.

#### **HSE (SAOP)**

Fa parte del "Team di Emergenza" UGIT.

Il Responsabile SAOP, in qualità di Referente HSE, informato dal Responsabile UGIT, deve:

- assistere il Responsabile UGIT per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza e ambiente;
- assistere il Responsabile UGIT nella preparazione dei rapporti e nei contatti con le Autorità;
- assistere il Responsabile UGIT nella predisposizione delle autorizzazioni per la movimentazione dei mezzi necessari alla risoluzione delle emergenze;
- disporre l'invio di personale specializzato per il monitoraggio dell'area sottoposta agli effetti dell'evento incidentale;
- coordinare la registrazione e la raccolta delle informazioni relative all'evento nella Sala Emergenza UGIT;
- comunicare l'evento in corso al centralino Eni Roma, in accordo con quanto previsto dall'istruzione di lavoro di sicurezza SGI-UGIT-D-IDL-3-021.

***Per tutta la durata dell'emergenza, il Responsabile SAOP mantiene i contatti con la funzione HSE di Sede.***

#### **SELI**

Fa parte del "Team di Emergenza" UGIT.

Il Responsabile SELI deve:

- fornire di tutti i servizi necessari per l'intervento.

***Per tutta la durata dell'emergenza, il Responsabile SELI mantiene i contatti con la funzione Logistica di Sede.***

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	41	89

## **ESPI**

Fa parte del “Team di Emergenza” UGIT.

Il Responsabile ESPI deve:

- fornire di tutti i servizi necessari per l'intervento.

***Per tutta la durata dell'emergenza, il Responsabile ESP mantiene i contatti con la funzione Esplorazione di Sede.***

## **Informatica (INOP)**

Il Responsabile INOP fa parte delle funzioni previste nella Sala Emergenza UGIT.

Egli deve:

- assistere le funzioni presenti nella Sala Emergenza nell'utilizzo delle facilities (p.e. computer, posta elettronica, video conferenza ecc.) in dotazione alla Sala.

## **GEPI**

Fa parte del “Team di Emergenza” UGIT.

Il Responsabile GEPI, informato dal Responsabile UGIT, deve:

- agire da punto di contatto per le informazioni sul personale coinvolto nell'emergenza;
- occuparsi dell'assistenza ai familiari del personale coinvolto nell'emergenza;
- occuparsi e mantenere i contatti con le Strutture Sanitarie;
- occuparsi dell'assistenza logistica del personale coinvolto nell'emergenza;
- occuparsi dei rapporti con le organizzazioni sindacali;
- occuparsi dell'efficienza dei servizi, beni dotazioni relativi alla Sala Emergenza.

***Per tutta la durata dell'emergenza, il Responsabile GEPI mantiene i contatti con la funzione Personale di Sede.***

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	42	89

## **APR/UP-A1**

Fa parte del “Team di Emergenza” UGIT.

Unità che opera per conto di UGIT e che fa parte di DIAPPR di Eni S.p.A..

Il Responsabile APR/UP-A1 (Corporate), informato dal Responsabile UGIT, deve:

- fornire di tutti i servizi necessari per l'intervento.

**Per tutta la durata dell'emergenza, il Responsabile APR/UP-A1 mantiene i contatti con la funzione Contratti/Approvvigionamenti di Sede.**

## **10.4.2      TECM**

In caso di non disponibilità del Responsabile UGIT, il Responsabile TECM lo sostituisce nella conduzione delle azioni per la gestione dell'emergenza.

***Fa parte del Team di Emergenza e, per tutta la durata dell'emergenza, mantiene i contatti con la funzione Tecnica di Sede.***

Di seguito sono elencate le principali azioni del Responsabile TECM per i diversi LIVELLI di emergenza.

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli:

- è informato dal Responsabile PEIT in merito all'emergenza in corso (per emergenze durante le attività di Perforazione/Workover/Completamento e di Rigless);
- è informato dall'Engineering Manager in merito all'emergenza in corso (per emergenze durante le attività di Ingegneria);
- è informato dal Responsabile RIBO in merito all'emergenza in corso (per emergenze durante le attività di Bonifiche/Ripristini);
- informa le Unità necessarie della Struttura TECM;
- informa e si mette a disposizione del Responsabile UGIT;
- mantiene i contatti con il Responsabile del Distretto di Produzione.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	43	89

Solo per emergenze di Produzione, il Responsabile TECM è informato dal Responsabile UGIT.

### **EMERGENZA 2° o 3° LIVELLO**

Oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO, deve:

- essere attivato dal Responsabile PEIT in merito all'emergenza in corso (per emergenze durante le attività di Perforazione/Workover/Completamento e di Rigless);
- essere attivato dall'Engineering Manager in merito all'emergenza in corso (per emergenze durante le attività di Ingegneria);
- essere attivato dal Responsabile RIBO in merito all'emergenza in corso (per emergenze durante le attività di Bonifiche/Ripristini)
- attivare le Unità della Struttura TECM necessarie;
- attivare il Responsabile UGIT.

Solo per le emergenze di Produzione, il Responsabile TECM è attivato dal Responsabile UGIT.

#### **10.4.3 Struttura TECM**

E' composta da:

- AERM (Responsabile Antinquinamento Marino);
- COIP;
- EMAA;
- EMAB;
- EMAC;
- GEOI;
- MIMO;
- INPE;
- PEIT;
- RIBO (Responsabile Antinquinamento Terrestre).

Di seguito sono elencate le principali azioni della Struttura TECM per i diversi LIVELLI di emergenza.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	44	89

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

In funzione dell'attività coinvolta (Perforazione, Ingegneria, ecc.) e del luogo (on/off-shore), il Responsabile TECM informa le Unità ritenute necessarie.

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

In funzione dell'attività coinvolta (Perforazione, Ingegneria, ecc.) e del luogo (on/off-shore), il Responsabile TECM attiva le Unità ritenute necessarie.

#### ***10.4.3.1 PEIT***

E' il riferimento per il Reperibile di Turno (Well Construction Manager/Superintendent secondo prospetto reperibilità) per le emergenze durante le attività di Perforazione/Workover/Completamento.

E' il riferimento per il Reperibile di Turno (Responsabile Rigless/Specialista Operativo Rigless secondo prospetto reperibilità) per le emergenza durante le attività di Rigless.

***Fa parte del Team di Emergenza e, per tutta la durata dell'emergenza, mantiene i contatti con la funzione SPEO di Sede.***

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- mantenere i contatti con il Reperibile di Turno (Well Construction Manager/Superintendent secondo prospetto reperibilità) per le emergenze durante le attività di Perforazione/Workover/Completamento;
- mantenere i contatti con il Reperibile di Turno (Responsabile Rigless/Specialista Operativo Rigless secondo prospetto reperibilità) per le emergenze durante le attività di Rigless;
- informare il Responsabile TECM;
- mantenere i contatti con il Responsabile del Distretto di Produzione.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	45	89

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già intraprese al 1°LIVELLO, deve:

- attivare il Responsabile TECM.

#### **9.4.3.1.1 Reperibile di Turno (Well Construction Manager/Superintendent secondo prospetto reperibilità) attività Perforazione / Workover / Completamento**

E' il riferimento per il Referente del Sito in caso di emergenza durante l'attività di Perforazione/Workover/Completamento. È il tramite per l'attivazione di PEIT.

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- ricevere le "Prime informazione" ([SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) dal Referente del Sito;
- fornire al Referente del Sito ulteriori disposizioni tecniche/operative al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- mantenere i contatti con il Referente del Sito per tutta la durata dell'emergenza;
- informare il Responsabile PEIT;
- attivare, se necessario, i contrattisti.

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già intraprese al 1°LIVELLO, deve:

- attivare il Responsabile PEIT;
- attivare i contrattisti.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	46	89

#### **9.4.3.1.2 Reperibile di Turno (Responsabile Rigless/Specialista Operativo Rigless secondo prospetto reperibilità) attività Rigless**

E' il riferimento per l' Assistente Rigless in caso di emergenza durante le attività di Rigless. È il tramite per l'attivazione della struttura PEIT.

##### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- ricevere le “Prime informazione” ([SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) dal Referente del Sito;
- fornire ulteriori disposizioni tecniche/operative all'Assistente Rigless, al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- mantenere per quanto possibile i contatti per tutta la durata dell'emergenza con l'Assistente Rigless;
- informare e tenere aggiornato il Responsabile PEIT.

##### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già previste al 1°LIVELLO, deve:

- attivare il Responsabile PEIT.

#### **10.4.3.2 Engineering Manager**

E' il riferimento per il Referente del Sito in caso di emergenza durante le attività di Ingegneria. È il tramite per l'attivazione della struttura TECM.

##### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli deve:

- ricevere le “Prime informazione” ([SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) dal Referente del Sito;
- fornire ulteriori disposizioni tecniche/operative al fine di contenere e/o ridurre al minimo le possibili conseguenze su salute, sicurezza e ambiente;
- mantenere per quanto possibile i contatti per tutta la durata dell'emergenza con il Referente del Sito;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	47	89

- mantenere i contatti con il Responsabile del Distretto di Produzione competente sul territorio;
- attivare, se necessario, i contrattisti;
- informare e tenere aggiornato il Responsabile TECM.

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Egli, oltre alle azioni già previste al 1°LIVELLO, deve:

- fornire assistenza al Referente del Sito;
- attivare il Responsabile TECM;
- attivare i contrattisti.

#### **10.4.3.3 RIBO**

Fa parte del “Team di Emergenza”.

Di seguito sono elencate le principali azioni del Responsabile RIBO per i diversi LIVELLI di emergenza.

### **EMERGENZA 1°LIVELLO**

Egli:

- riceve le “Prime informazione” ([SGI-UGIT-Z-MOD-1-016](#) riportato in Allegato 2) dal Referente del Sito;
- è informato e, se necessario, attivato dal Referente del Sito in merito all'emergenza in corso;
- mantiene i contatti con il Referente del Sito;
- attiva, se necessario, i contrattisti;
- informa il Responsabile TECM;
- mantiene i contatti con il Responsabile Distretto di Produzione competente sul territorio.

### **EMERGENZA 2° o 3°LIVELLO**

Oltre alle azioni già previste al 1° LIVELLO, deve:

- essere attivato dal Referente del Sito in merito all'emergenza in corso;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	48	89

- attivare i contrattisti;
- attivare il Responsabile TECM.

#### **10.4.3.4 Responsabile Antinquinamento Marino (R.A.M.)**

Fa parte del “Team di Emergenza” UGIT.

Il Responsabile AERM deve:

- attivare e mobilitare i mezzi e i materiali necessari all'emergenza;
- dirigere le operazioni in collaborazione con SAOP, adottando le migliori soluzioni per il contenimento e recupero del prodotto sversato.

#### **10.4.3.5 Responsabile Antinquinamento Terrestre (R.A.T.)**

Fa parte del “Team di Emergenza” UGIT.

Il Responsabile RIBO deve:

- coordinare i lavori civili (p.e. reperimento di risorse, di mezzi e materiali, preparazione di aree di lavoro, di pozzi per rifornimento idrico, posa di condotte ecc.);
- coordinare le azioni di pulizia della costa e del territorio interessato dall'antinquinamento marino.

### **10.5 ADDETTI ALLA VIGILANZA (DOVE PRESENTI, AD ES. PRESSO UGIT, DISTRETTI DI PRODUZIONE ECC.)**

Sono attivati da chi ha rilevato l'emergenza o dal “*Referente del Sito*”.

I loro compiti sono:

- assicurarsi che il soccorso possa entrare ed uscire dall'ingresso dell'azienda in modo ottimale;
- allertare il Responsabile del Piano di Emergenza, dopo aver attivato il soccorso esterno;
- accompagnare il più velocemente possibile il personale di soccorso sul luogo dell'emergenza;
- registrare gli orari di arrivo e partenza dei soccorsi.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	49	89

## 11. SALA EMERGENZE

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente gestione delle emergenze sono presenti Sale Emergenze presso la Sede di San Donato, presso UGIT (sala utilizzata anche dal Distretto di Produzione DIPR), presso i Distretti di Produzione ORDI e DAGR.

L'ingresso alla Sala Emergenze è riservata esclusivamente alle sole funzioni che possono contribuire in modo significativo alla gestione dell'emergenza.

L'allestimento della Sala Emergenze di UGIT è riportato nel documento SGI-UGIT-D-IDL-3-014.

Le Verifiche di funzionamento delle facilities presenti nelle Sale di Emergenza sono in Allegato 10.

## 12. FINE EMERGENZA

L'emergenza si considera chiusa quando:

- l'impianto o mezzo aeronavale è tornato in condizioni di sicurezza;
- è stato ricomposto il numero delle persone presenti prima dell'emergenza;
- i feriti sono stati evacuati e sottoposti a cure mediche
- le persone colte da malore si sono riprese e/o sono state evacuate e sottoposte a cure mediche.

Per "Fine Emergenza" si intendono tutte le azioni da intraprendere, una volta concluso l'intervento, per:

- la smobilitazione dei mezzi e materiali;
- la sistemazione degli equipaggiamenti utilizzati (tute antincendio, autoprotettori, ecc.);
- il ripristino della funzionalità delle attrezzature utilizzate;
- l'attivazione di ditte esterne per la bonifica e/o lo smaltimento di eventuali rifiuti prodotti;
- il controllo tecnico-amministrativo delle fatture;
- la stesura del rapporto finale dell'intervento in modo da ottenere in tempi brevi il consuntivo tecnico-economico dell'operazione.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	50	89

La “Fine Emergenza” è decretata dalla funzione che sta gestendo l'emergenza, in particolare:

- per il 1° LIVELLO dal Responsabile di Sito;
- per il 2° LIVELLO dal Responsabile UGIT o del Responsabile Distretto di Produzione (solo per attività di produzione);
- per il 3° LIVELLO dal Responsabile UGIT (si veda doc. n° 1.3.1.24, “Risposta alle emergenze di 3° LIVELLO -Attività Italia”).

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	51	89

## APPENDICI

### A.1 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### Riferimenti di Legge

Per quel che riguarda le attività di pertinenza mineraria:

**D.P.R. 128 del 09/04/1959:** Norme di polizia delle miniere e delle cave

**D.Lgs. 624 del 25/11/96:** Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee

**D.Lgs. 626 del 19/09/1994<sup>1</sup>:** Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

**D.Lgs. 493 del 14/08/1996:** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro

**D.P.R. 886 del 24/05/1979:** Integrazione ed adeguamento delle norme di polizia e delle miniere e delle cave, contenute nel D.P.R. 128 del 09/04/1959

**D.P.R. 547 del 27/04/1955:** Norme per la prevenzione degli infortuni

**D.P.R. 303 del 19/03/1956:** Igiene del lavoro

**Le leggi e i decreti sotto riportati, pur non applicandosi alle attività di pertinenza mineraria, sono stati presi come riferimento nella definizione del Piano di Emergenza Interno.**

---

<sup>1</sup> Con esclusione del Titolo II

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	52	89

- D.M. 10/03/1998:** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- D.M. 16/03/1998:** Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ
- UNI 10616 del 31/05/1997:** Impianti di processo a rischio di incidente rilevante. Gestione della sicurezza nell'esercizio. Criteri fondamentali di attuazione
- D.Lgs. 334 del 17/08/1999:** Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Art. 11 ed Allegato IV)
- D.M. 388 15/07/03:** Decreto Interministeriale Salute, Lavoro e Politiche Sociali, Funzione Pubblica e Attività Produttive, in attuazione all'articolo 15 comma 3 del D.Lgs. 626/94.
- D.M. 09/08/00:** Linee guida per la realizzazione del Sistema di Gestione della Sicurezza.

#### **Documenti**

- "Piano di emergenza HSE Eni" Circolare n.154 del 12 luglio 2004
- "Risposta alle emergenze di 3° LIVELLO Attività Italia" doc. n°1.3.1.24 di Eni Div.E&P / SICI
- "Piano Generale di Emergenza Eni Mediterranea Idrocarburi" doc. SGI-D-PEM-1-001
- "Gestione della documentazione e delle registrazioni HSE" doc. SGI-UGIT-C-PRO-1-005
- "Gestione rapporti interni infortuni incidenti near miss occorsi nei luoghi di lavoro UGIT" doc. SGI-UGIT-D-IDL-3-021
- "Allestimento apparecchiature Sala Emergenze UGIT" doc. SGI-UGIT-D-IDL-3-014.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	53	89

## A.2 DEFINIZIONI

**Addetti al Pronto Soccorso** - lavoratori con l'incarico di attuare le misure di pronto soccorso, che hanno svolto un corso di formazione in base all'art. 22 del D.Lgs. 626 / 1994 e al D.M. 388/03.

**Installazione** – Si intendono Centrali Gas, Centro Olio, Piattaforma, Cantiere di Perforazione/Workover/Completamento o Costruzione/Hook-up.

**Emergenza** – Si definisce emergenza qualsiasi fatto anomalo, che altera il normale andamento lavorativo causato da eventi impreveduti e/o accidentali, che rappresenti un pericolo per le persone, per l'ambiente o per i beni aziendali a cui si debba far fronte con risorse, mezzi ed attrezzature dell'installazione e, se necessario, di enti esterni.

**Piano Generale di emergenza** – È lo strumento che identifica e procedura le modalità di intervento per fronteggiare una situazione di emergenza.

**Ruolo di Emergenza** – E' lo strumento che identifica le figure coinvolte nell'emergenza e le relative azioni da intraprendere.

**Referente del Sito** – Generalmente coincide con il Sorvegliante ed è dipendente della Divisione E&P. Alla Segnalazione dell'Emergenza, si occupa del suo coordinamento. Qualora le due figure non dovessero coincidere, ovvero qualora il Sorvegliante non sia dipendente della Divisione E&P (ad es. cantieri PEIT, RIBO ecc.), le azioni saranno così ripartite:

- il Sorvegliante attiverà il Ruolo di Emergenza del Sito ed informerà immediatamente il Referente Eni del Sito (ad es. l'Assistente Area Pozzo, per le attività PEIT);
- il Referente del Sito dovrà intraprendere tutte le azioni necessarie per l'attivazione del presente Piano Generale di Emergenza.

**Servizio Prevenzione e Protezione** – abbreviato SPP, insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda o unità produttiva.

**RSPP** – Responsabile SPP

**RLSA** – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	54	89

**Medico competente** – [art. 4 e 16 D.Lgs. 626/94] medico in possesso di uno dei seguenti titoli: (1) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro o in clinica del lavoro ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Istruzione, università e ricerca scientifica; (2) docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro; (3) autorizzazione di cui all'art.55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

**Gestore** – Si definisce Gestore la persona fisica o giuridica che stabilisce o detiene lo stabilimento. In UGIT coincide con la funzione del Responsabile UGIT.

**Responsabile di Stabilimento** – In UGIT coincide con la funzione del Responsabile Distretto di Produzione tranne che per lo stabilimento di Torrente Tona che coincide con la funzione del Responsabile Polo di Produzione. Coincide con la funzione di Direttore Responsabile ai sensi del D.Lgs.624/96.

**Incidente rilevante** – Si definisce un incedente rilevante un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 334 del 1999 e s.m.i., e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose;

**Stabilimento** – Si definisce stabilimento tutta l'area sottoposta al controllo di un gestore, nella quale sono presenti sostanze pericolose all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse.

**Deposito** – Si definisce deposito la presenza la presenza di una certa quantità di sostanze pericolose a scopo di immagazzinamento, deposito per custodia in condizioni di sicurezza o stoccaggio;

**Sostanze pericolose** – le sostanze, miscele o preparati elencati nell'allegato I, parte 1, o rispondenti ai criteri fissati nell'allegato I, parte 2, del D.Lgs. 334 del 1999 e s.m.i., che sono presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di incidente;

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	55	89

**Impianto** – un'unità tecnica all'interno di uno stabilimento, in cui sono prodotte, utilizzate, manipolate o depositate sostanze pericolose. Comprende tutte le apparecchiature, le strutture, le condotte, i macchinari, gli utensili, le diramazioni ferroviarie particolari, le banchine, i pontili che servono l'impianto, i moli, i magazzini e le strutture analoghe, galleggianti o meno, necessari per il funzionamento dell'impianto;

**AIM** – Unità Geografica Italia, Africa, Medio Oriente.

**COIC** – Coordinamento gestionale Italia, Croazia.

**UGIT** – Unità Geografica Italia.

**ACOI** – Amministrazione e Controllo UGIT.

**AERM** – Servizi Aeronavali UGIT (Responsabile Antinquinamento Marino, R.A.M.).

**APR/UP-A1** – Attività Approvvigionamenti Beni e Servizi UGIT

**COIP** – Coordinamento della Produzione UGIT.

**Engineering Manager** – Servizi di Ingegneria.

**ESPI** – Attività Esplorazione Italia.

**GEOI** – Geologia Operativa Italia.

**INOP** – Informatica UGIT.

**INPE** – Ingegneria del Petrolio UGIT.

**MIMO** – Migliorie, Modifiche Operabilità Impianti.

**PEIT** – Perforazione Italia.

**GEPI** – Gestione Personale e Relazioni Sindacali Unità Geografica Italia.

**RIBO** – Bonifiche, Ripristini e Lavori Civili (Responsabile Antinquinamento Terrestre e della Acque Interne, R.A.T.).

**SAOP** – Sicurezza e Ambiente UGIT.

**SELI** – Servizi di Logistica Italia.

**SPEO** – Servizi Perforazione Ottimizzazione Produzione.

**TECM** – Technical Manager UGIT.

**WCM** – Well Construction Manager.

**R.E.I.** – Referente Emergenze Italia.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	56	89

**COMES** – Rappresentante Ufficio Stampa Eni.

**PICORAS** – Programmazione e Controllo Attività di Comunicazione e rapporti con Associazioni.

**DIPR** – Distretto di Produzione Ravenna.

**ORDI** – Distretto di Produzione Ortona.

**DAGR** – Distretto di Produzione Val d'Agri.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	57	89

### A.3 ALLEGATI

#### **Allegato 1 SCHEMI DI FLUSSO OPERATIVO PER EMERGENZE DI 1°, 2° 3° LIVELLO**

Nei seguenti flussi, le figure coinvolte nelle emergenze sono codificate come segue:

- colore VERDE per emergenze di 1° LIVELLO;
- colore GIALLO per emergenze di 2° LIVELLO;
- colore ROSSO per emergenze di 3° LIVELLO.

Nelle emergenze di 2° LIVELLO, restano attive le figure identificate per il 1° LIVELLO.

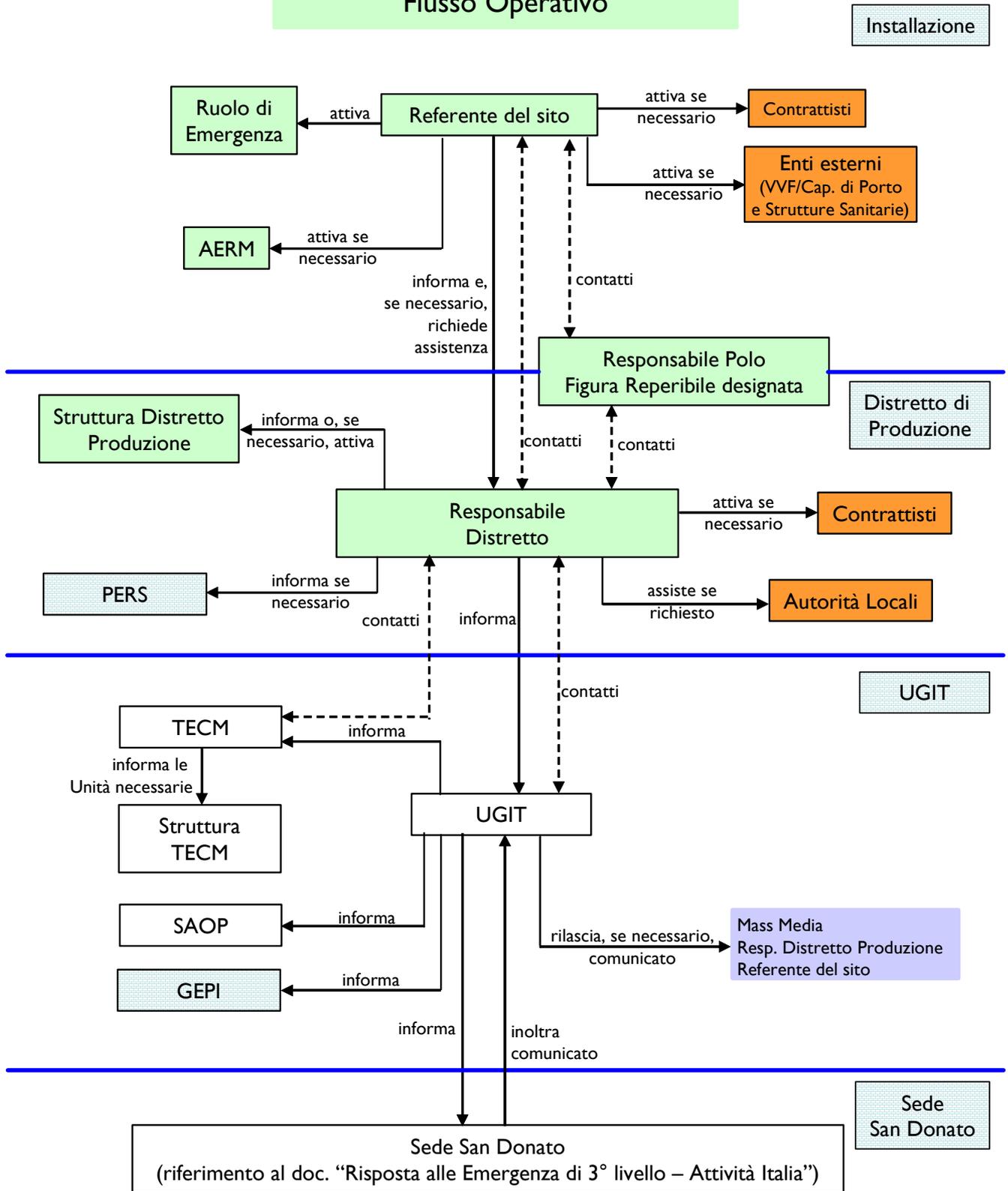
Nelle emergenze di 3° LIVELLO, restano attive le figure identificate per il 1° e per il 2° LIVELLO.

Gli schemi di flusso riguardano:

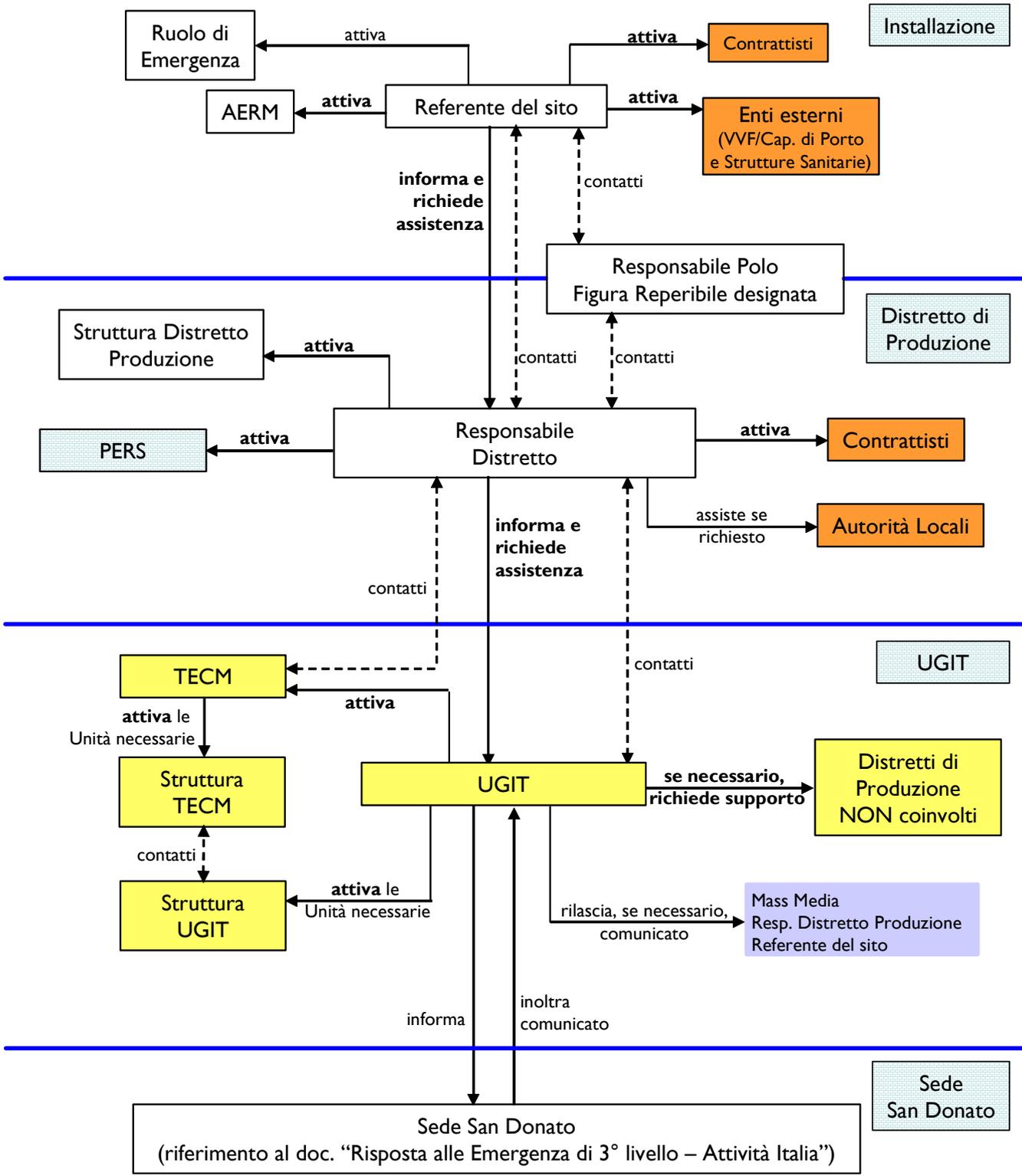
- 1) Produzione
- 2) Perforazione/Workover/Completamento
- 3) Rigless
- 4) Ingegneria (Direttore Responsabile Produzione/Perforazione)
- 5) Ingegneria (Direttore Responsabile Ingegneria)
- 6) Bonifiche/Ripristino
- 7) Flusso informativo notifica emergenza 3° LIVELLO alla Sede

**Produzione**

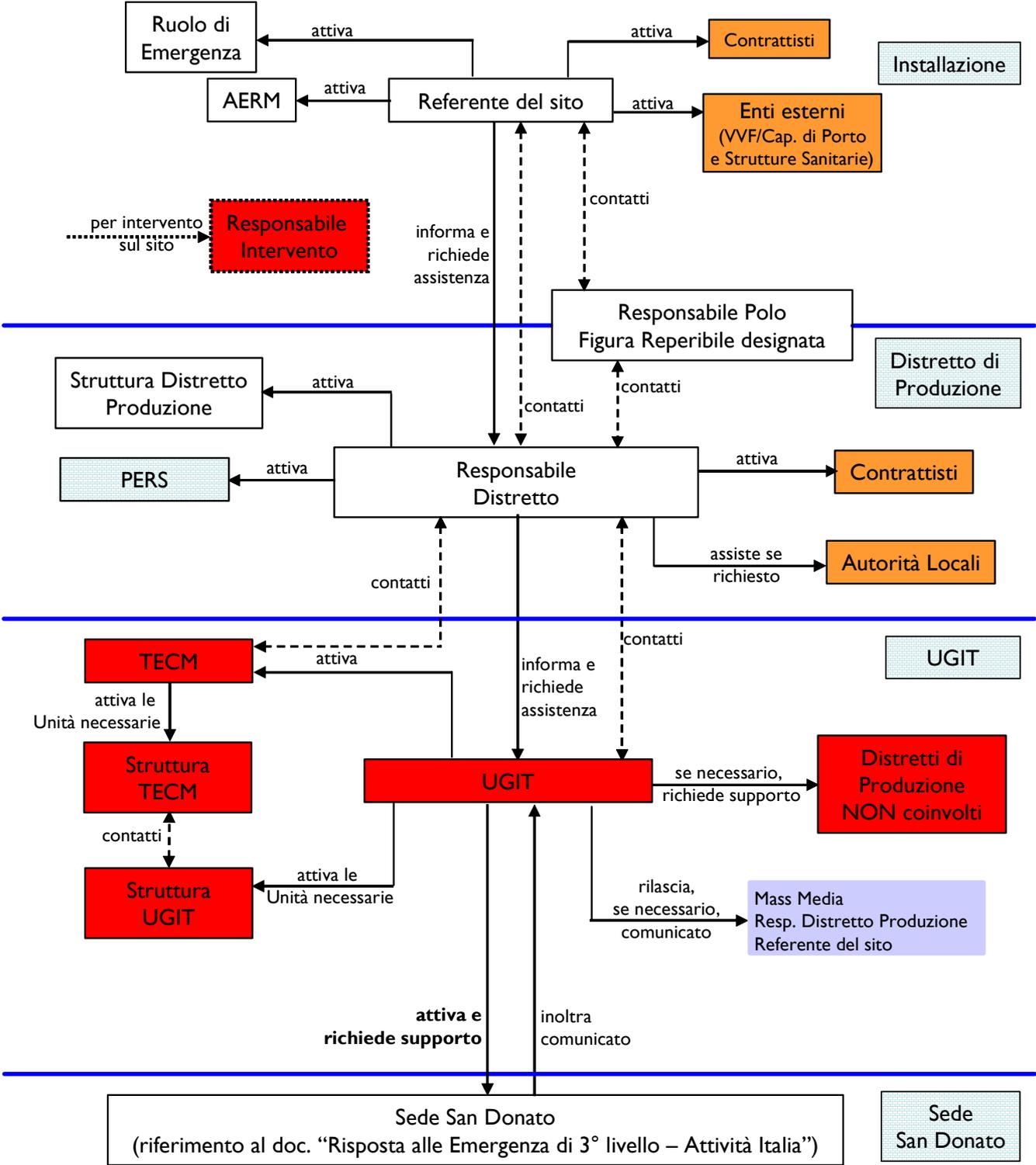
**Emergenza - 1° livello – Produzione  
Flusso Operativo**



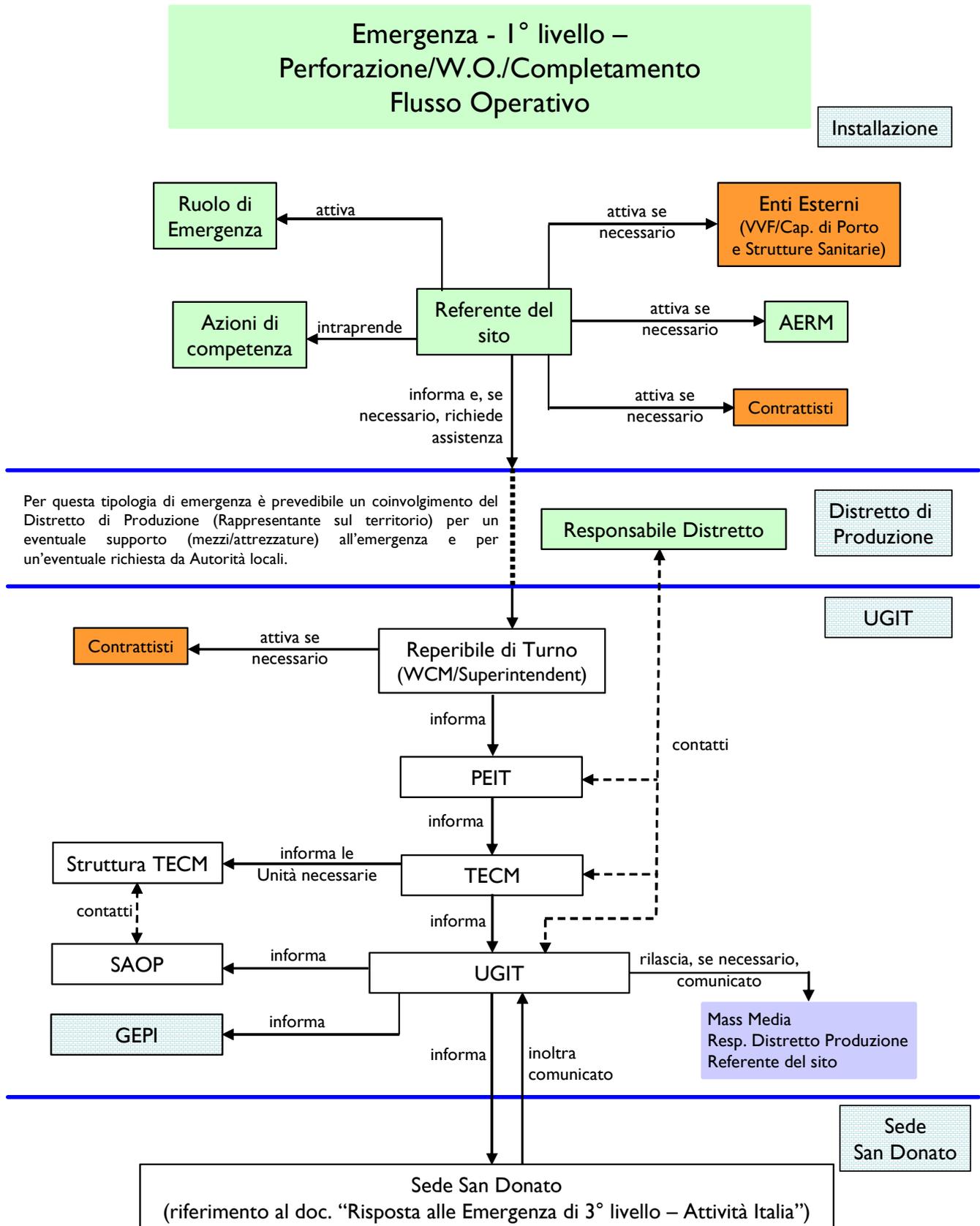
## Emergenza - 2° livello – Produzione Flusso Operativo



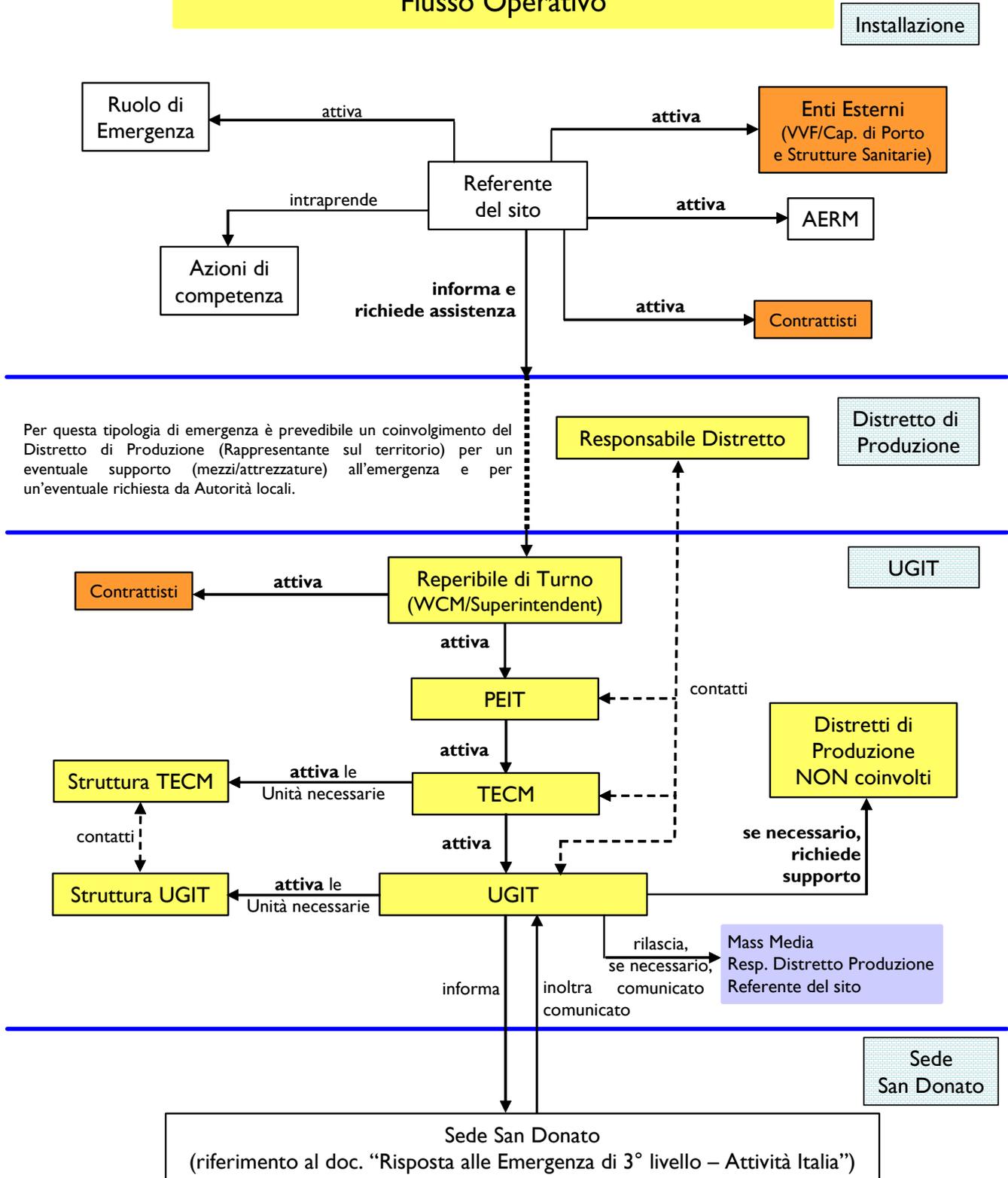
**Emergenza - 3° livello – Produzione**  
**Flusso Operativo**



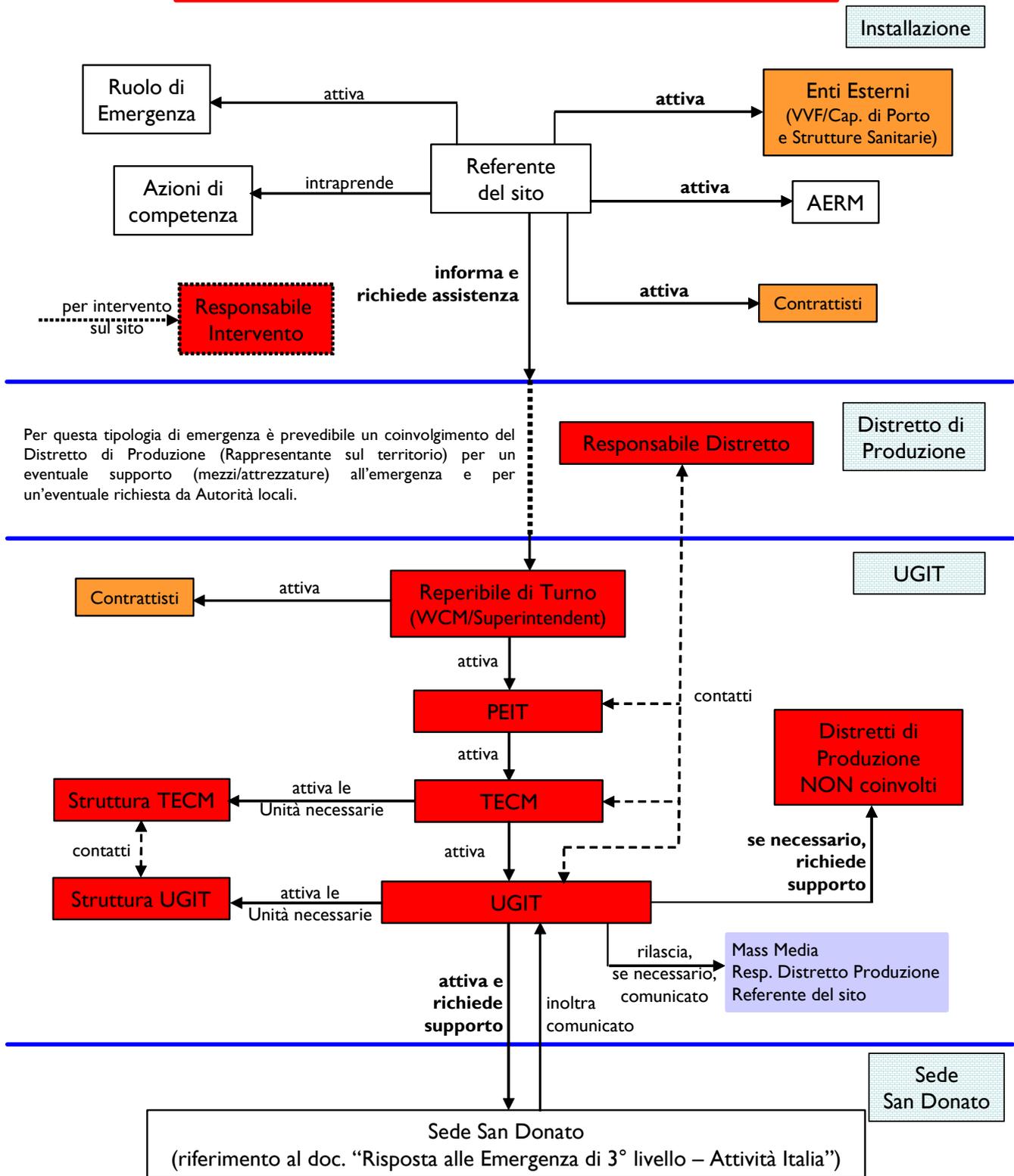
## Perforazione/Workover/Completamento



## Emergenza - 2° livello – Perforazione/W.O./Completamento Flusso Operativo

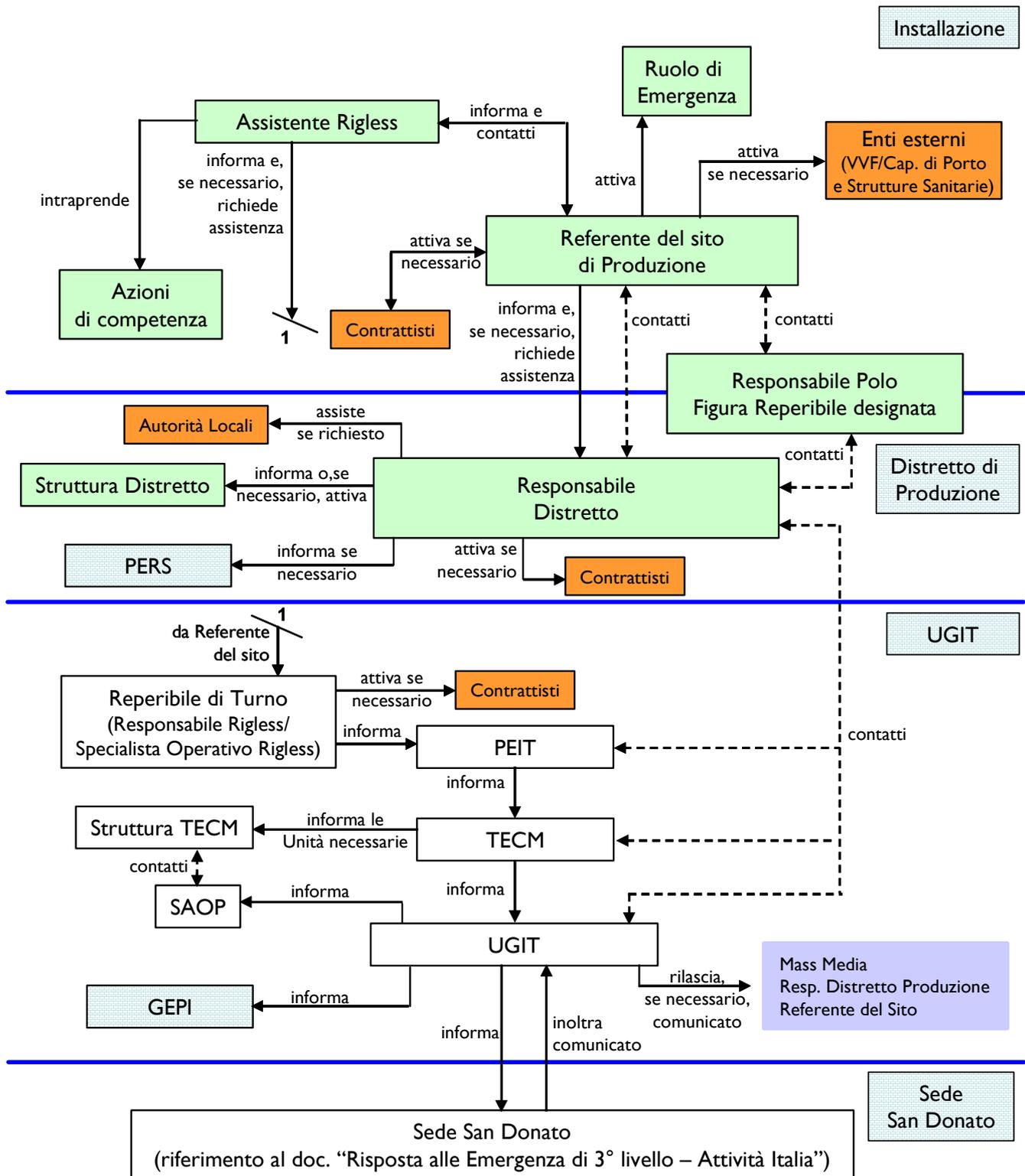


## Emergenza - 3° livello – Perforazione/W.O./Completamento Flusso Operativo

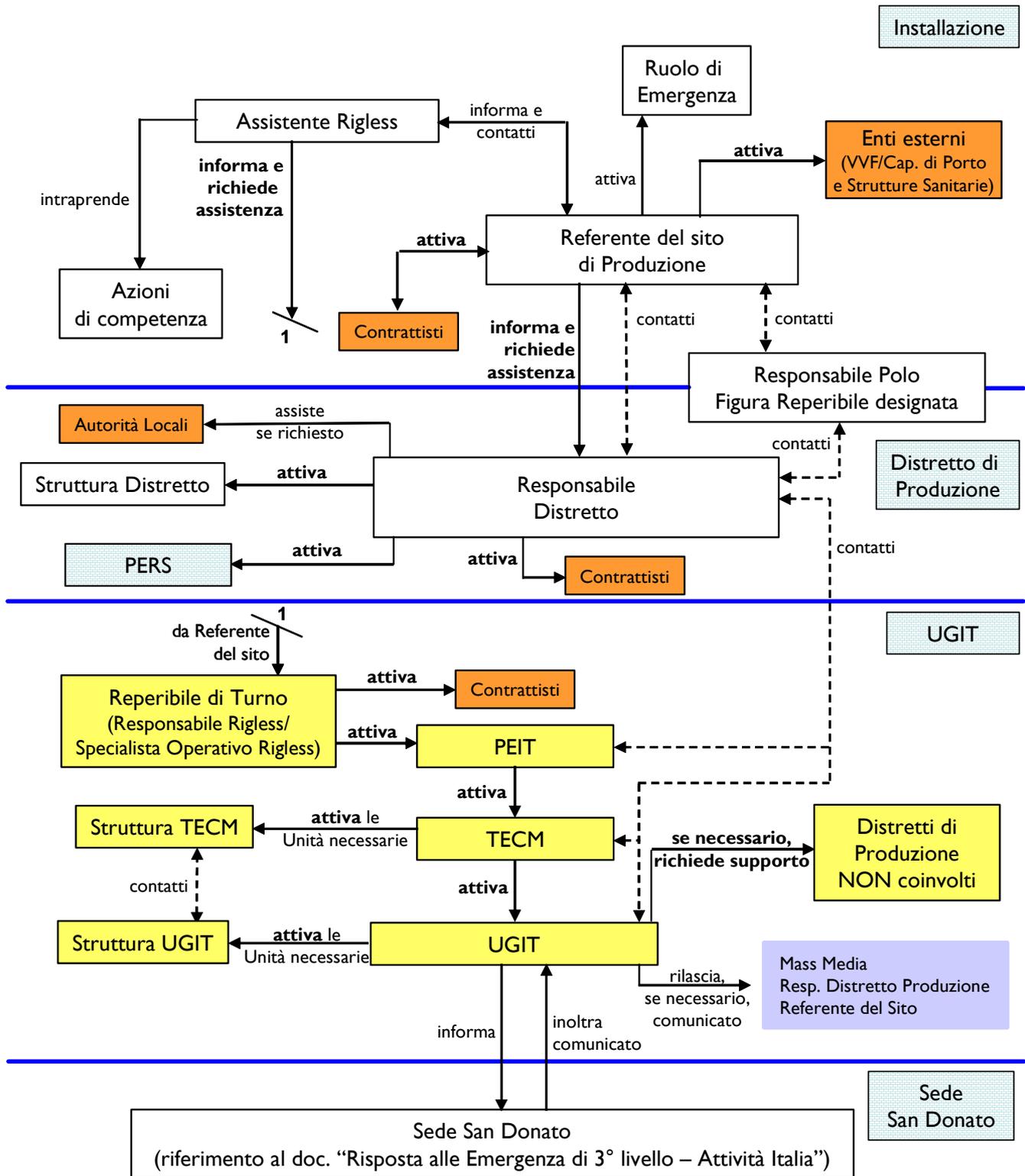


**Rigless**

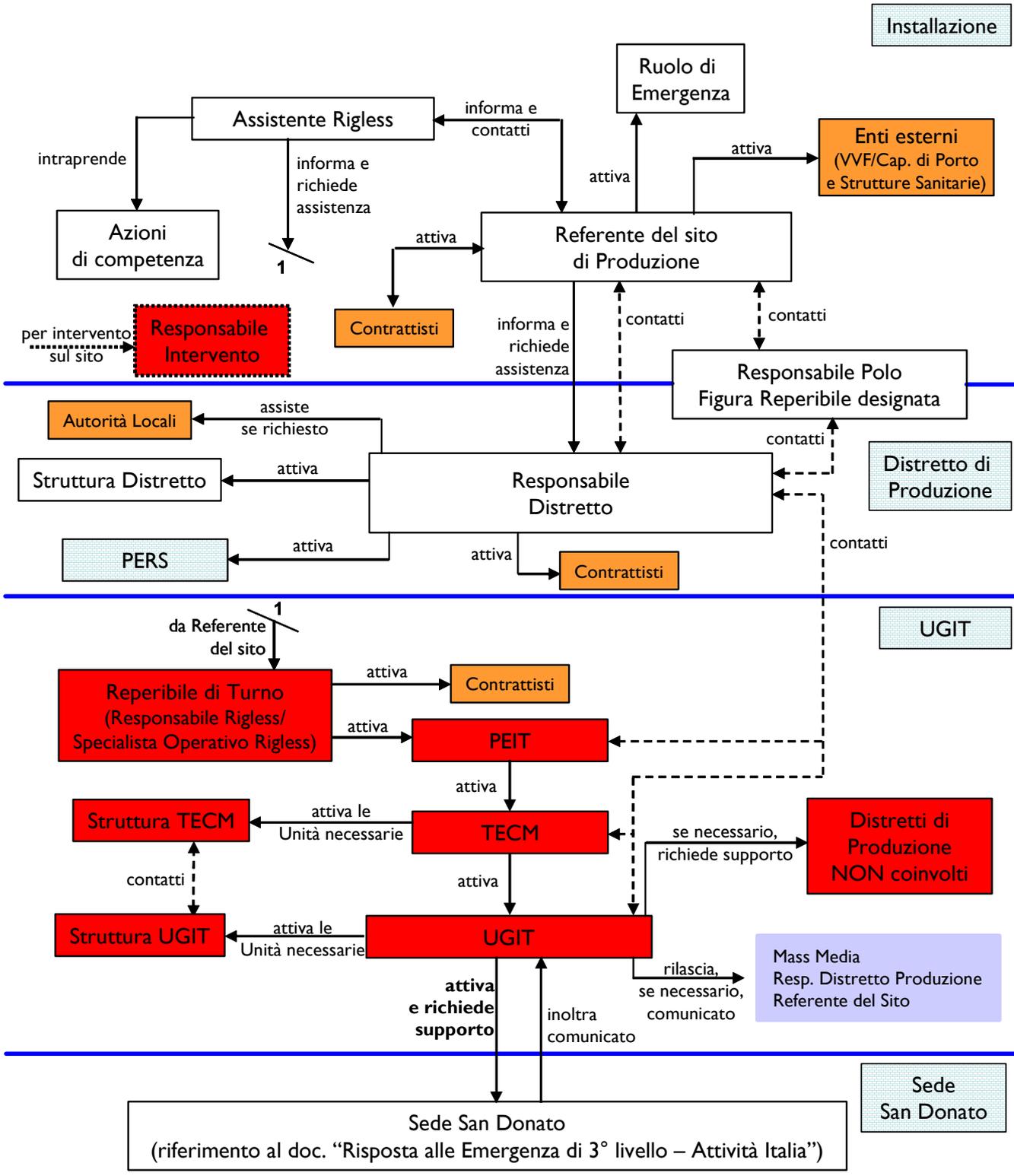
**Emergenza - 1° livello – Rigless  
Flusso Operativo**



## Emergenza - 2° livello – Rigless Flusso Operativo



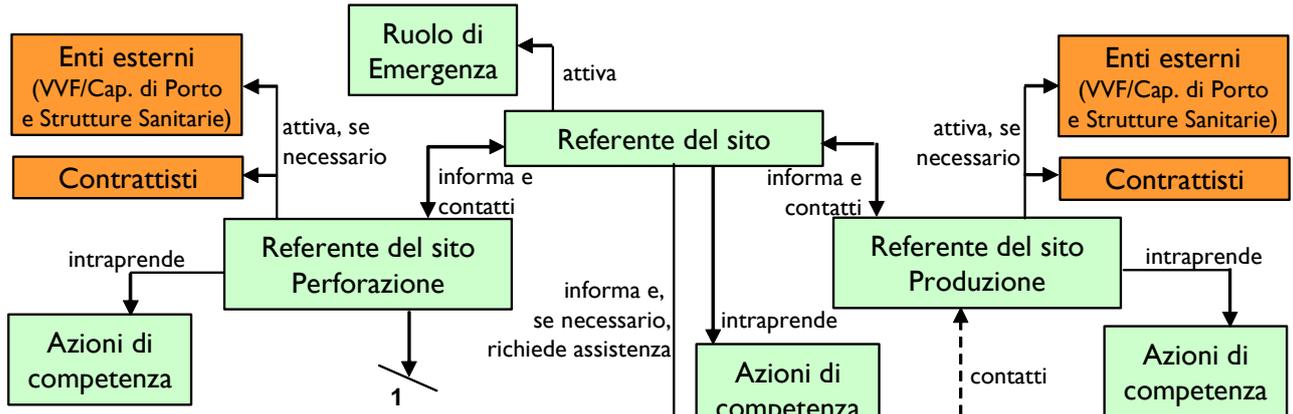
## Emergenza - 3° livello – Rigless Flusso Operativo



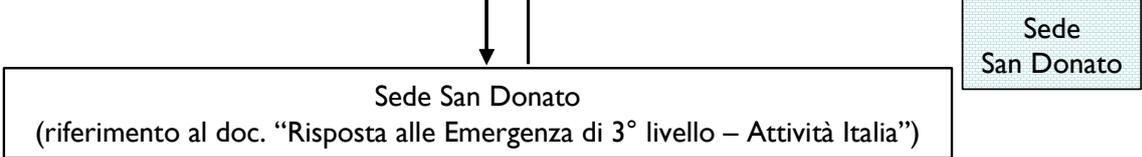
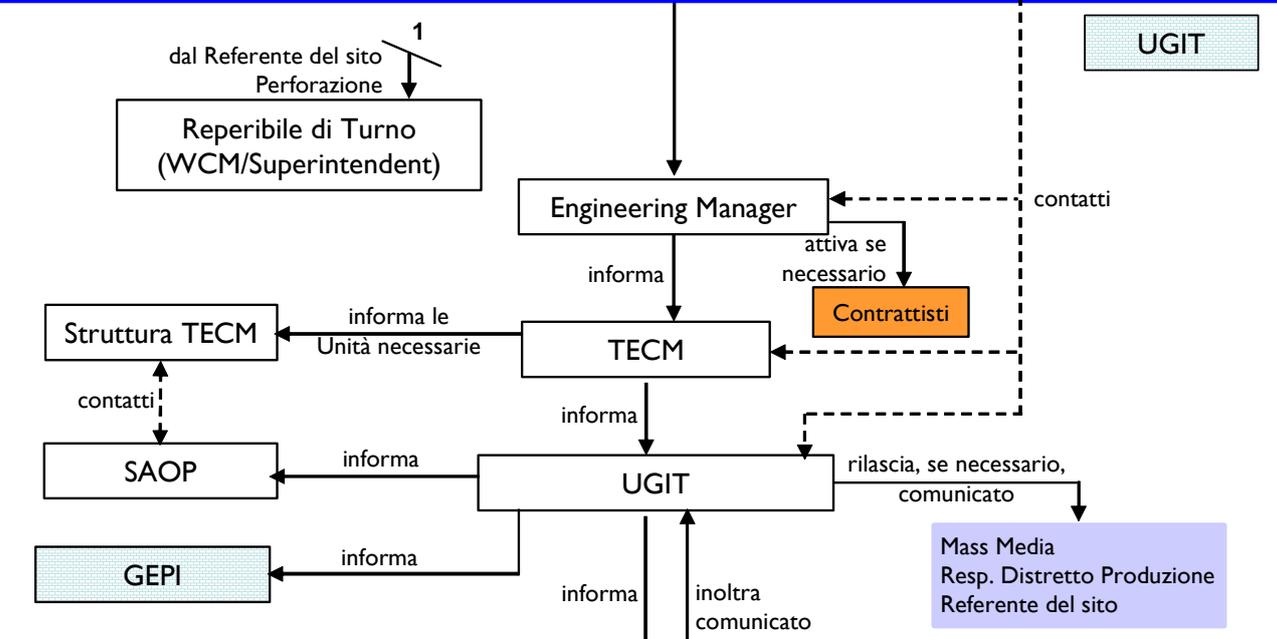
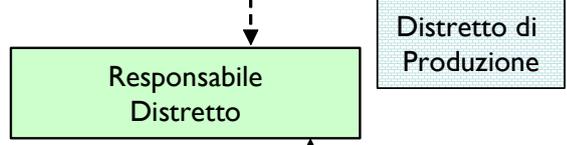
**Ingegneria (Direttore Responsabile in Produzione o in Perforazione)**

**Emergenza - 1° livello – Ingegneria**  
(Direttore Responsabile in Produzione o in Perforazione)  
**Flusso Operativo**

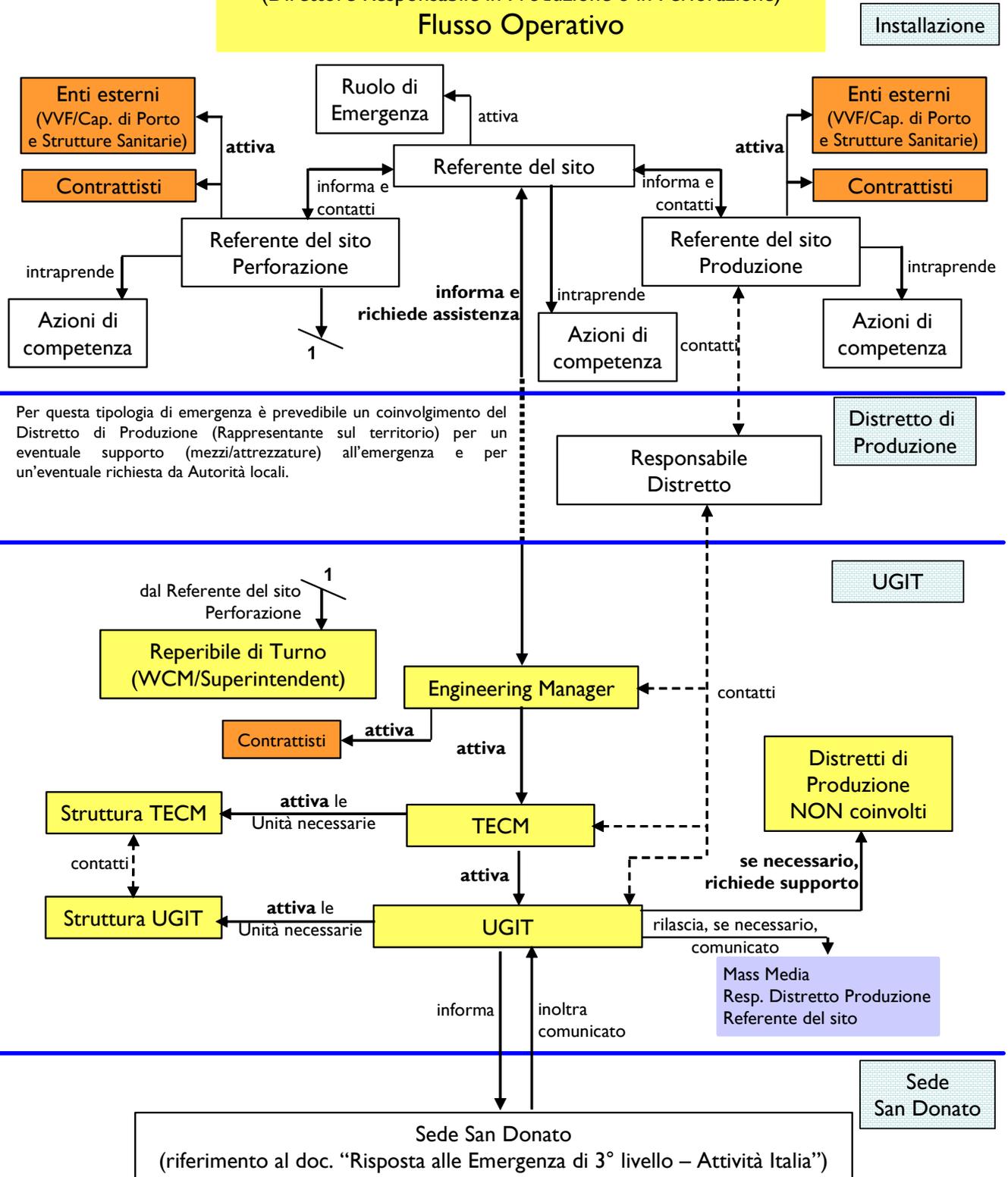
Installazione



Per questa tipologia di emergenza è prevedibile un coinvolgimento del Distretto di Produzione (Rappresentante sul territorio) per un eventuale supporto (mezzi/attrezzature) all'emergenza e per un'eventuale richiesta da Autorità locali.

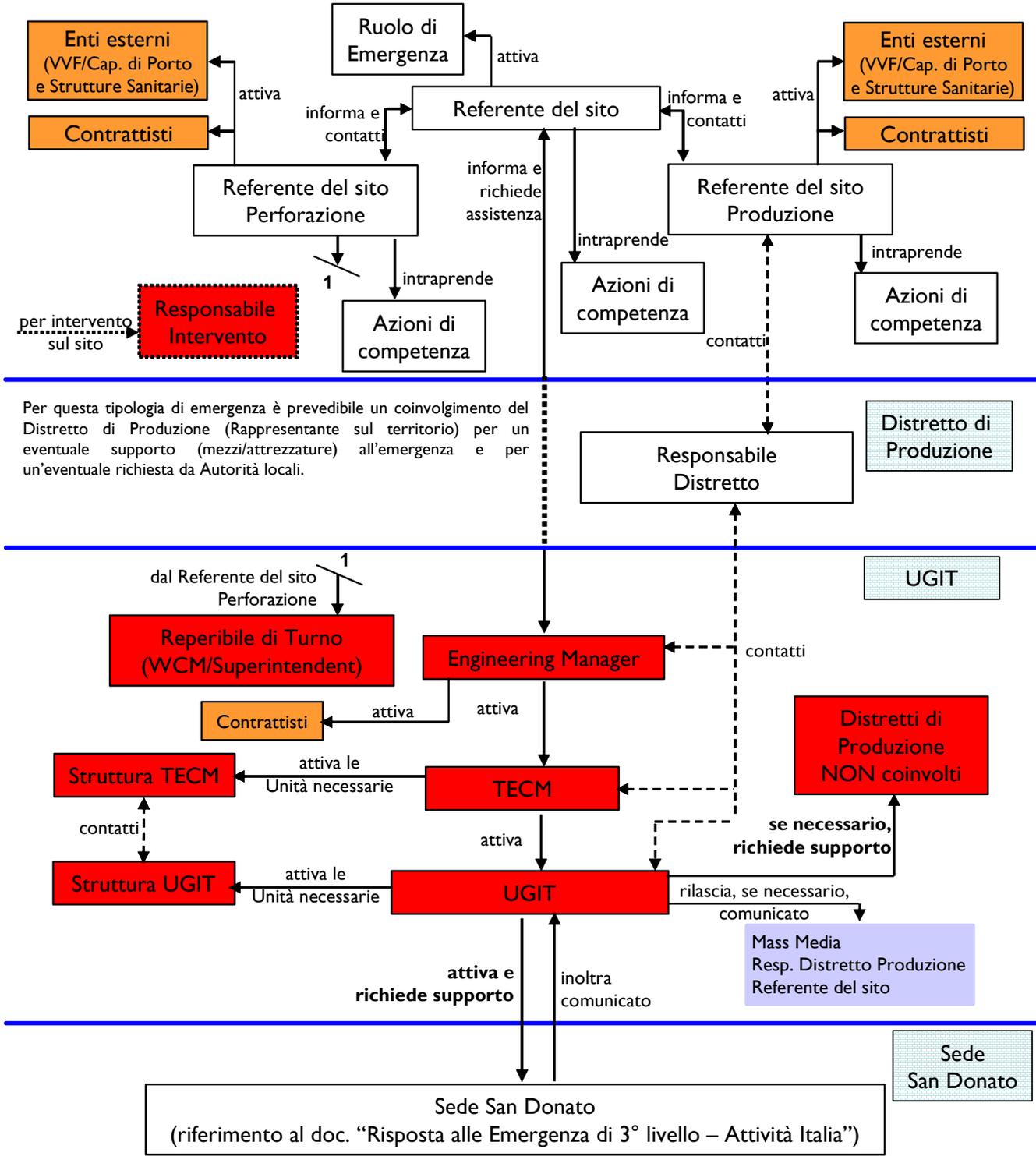


**Emergenza - 2° livello – Ingegneria**  
(Direttore Responsabile in Produzione o in Perforazione)  
**Flusso Operativo**



**Emergenza - 3° livello – Ingegneria**  
(Direttore Responsabile in Produzione o in Perforazione)  
**Flusso Operativo**

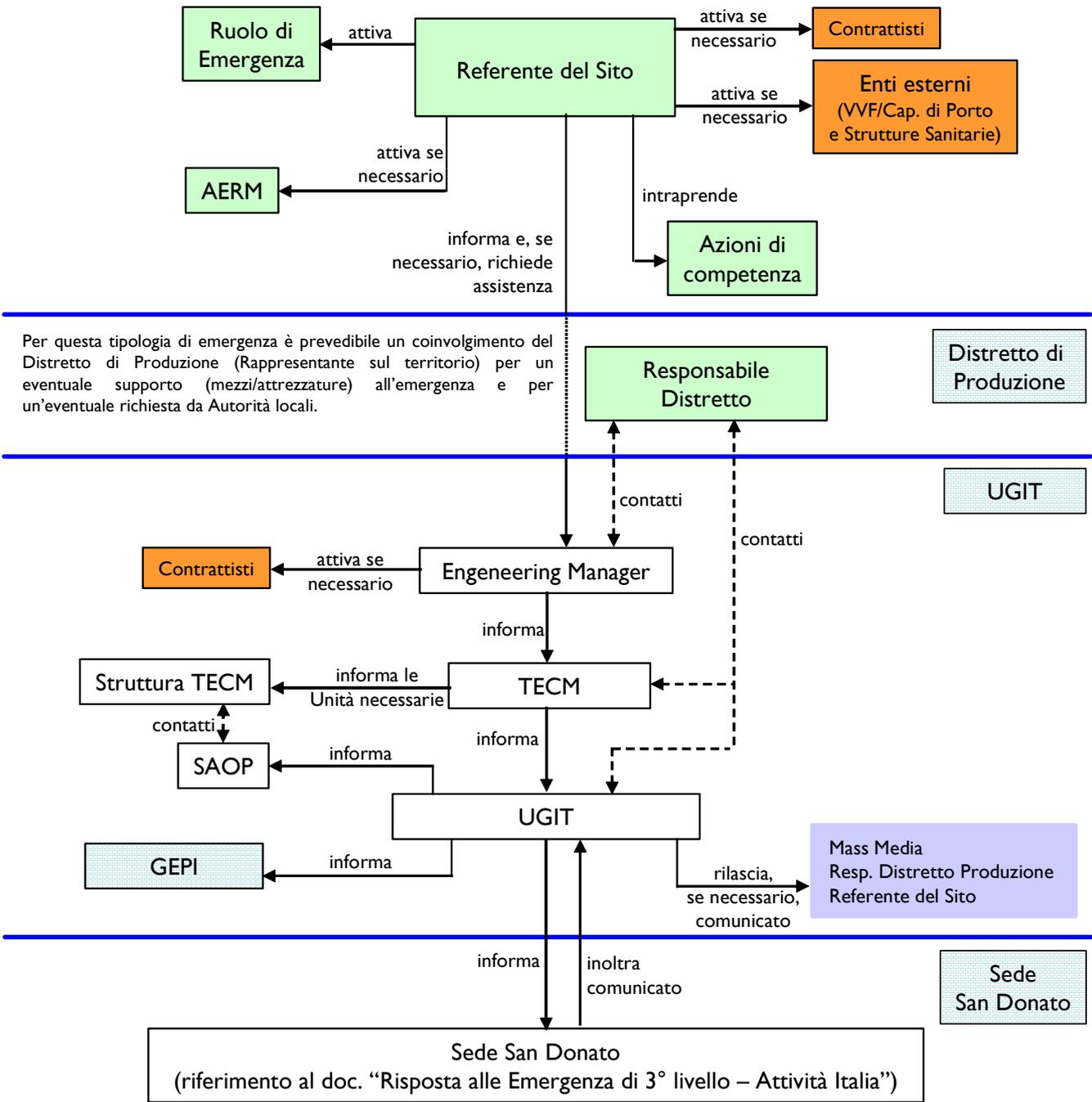
Installazione



**Ingegneria (Direttore Responsabile Ingegneria)**

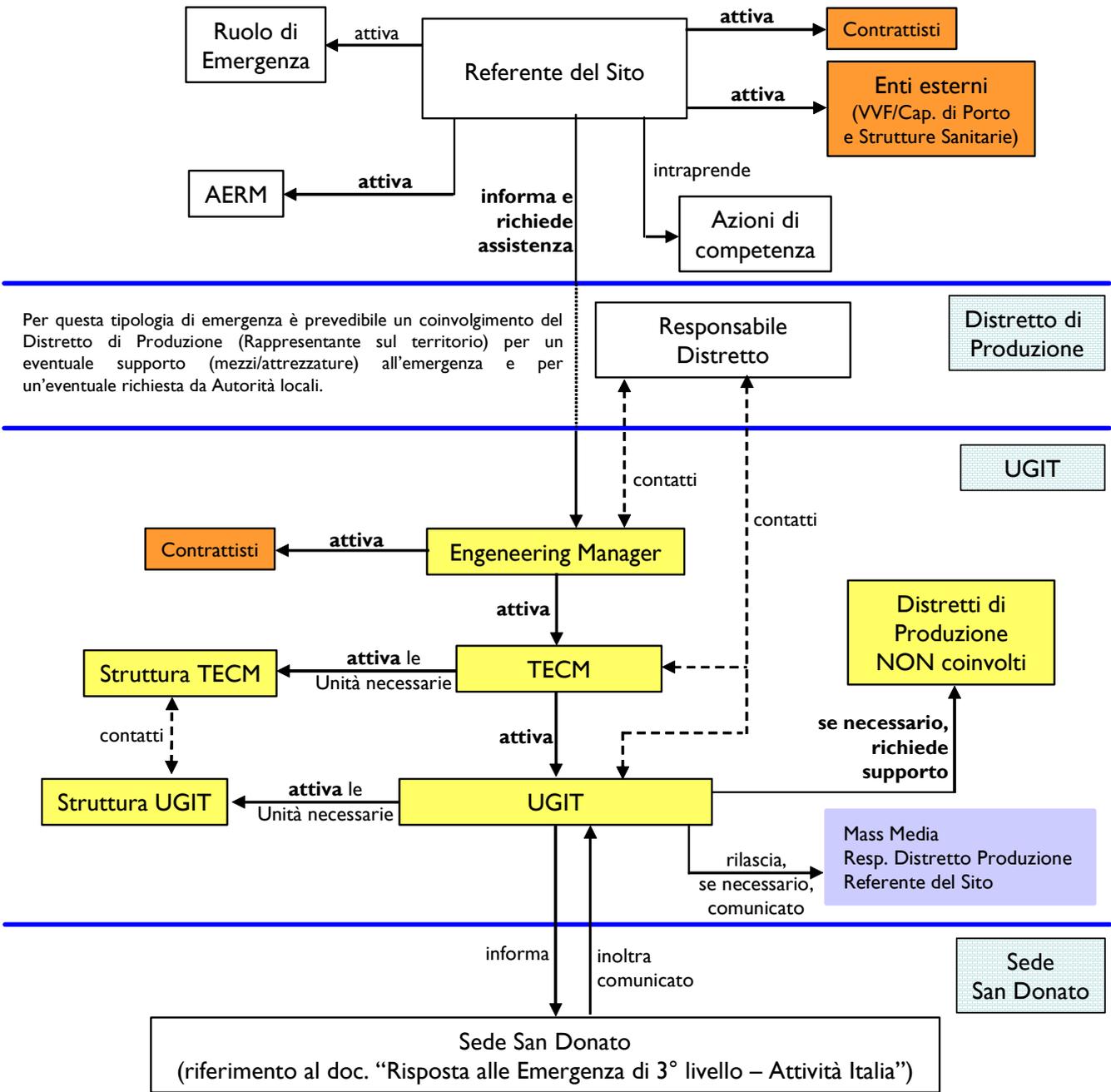
**Emergenza - 1° livello – Ingegneria**  
 (Direttore Responsabile Ingegneria)  
**Flusso Operativo**

Installazione



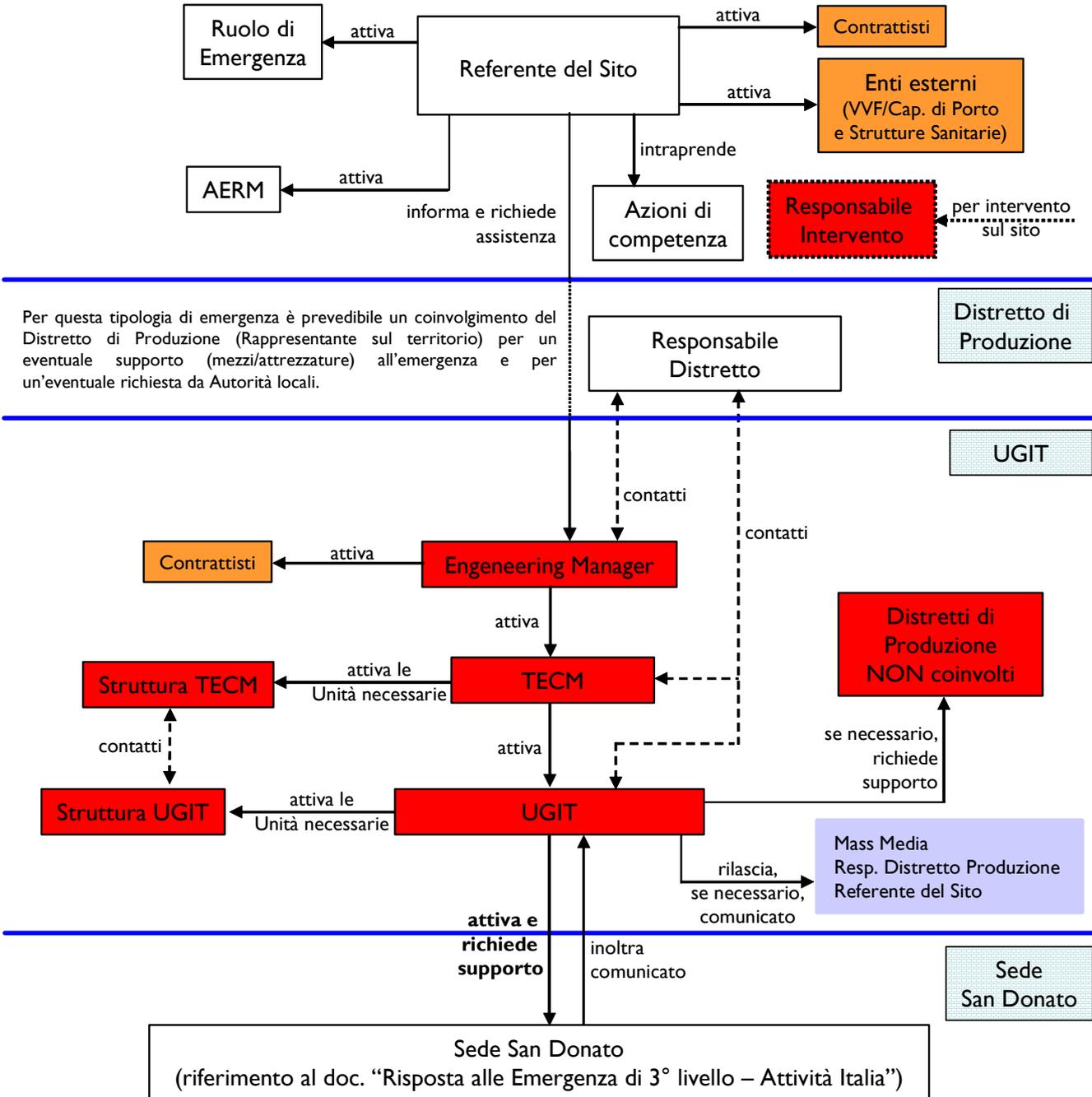
**Emergenza - 2° livello – Ingegneria**  
(Direttore Responsabile Ingegneria)  
**Flusso Operativo**

Installazione



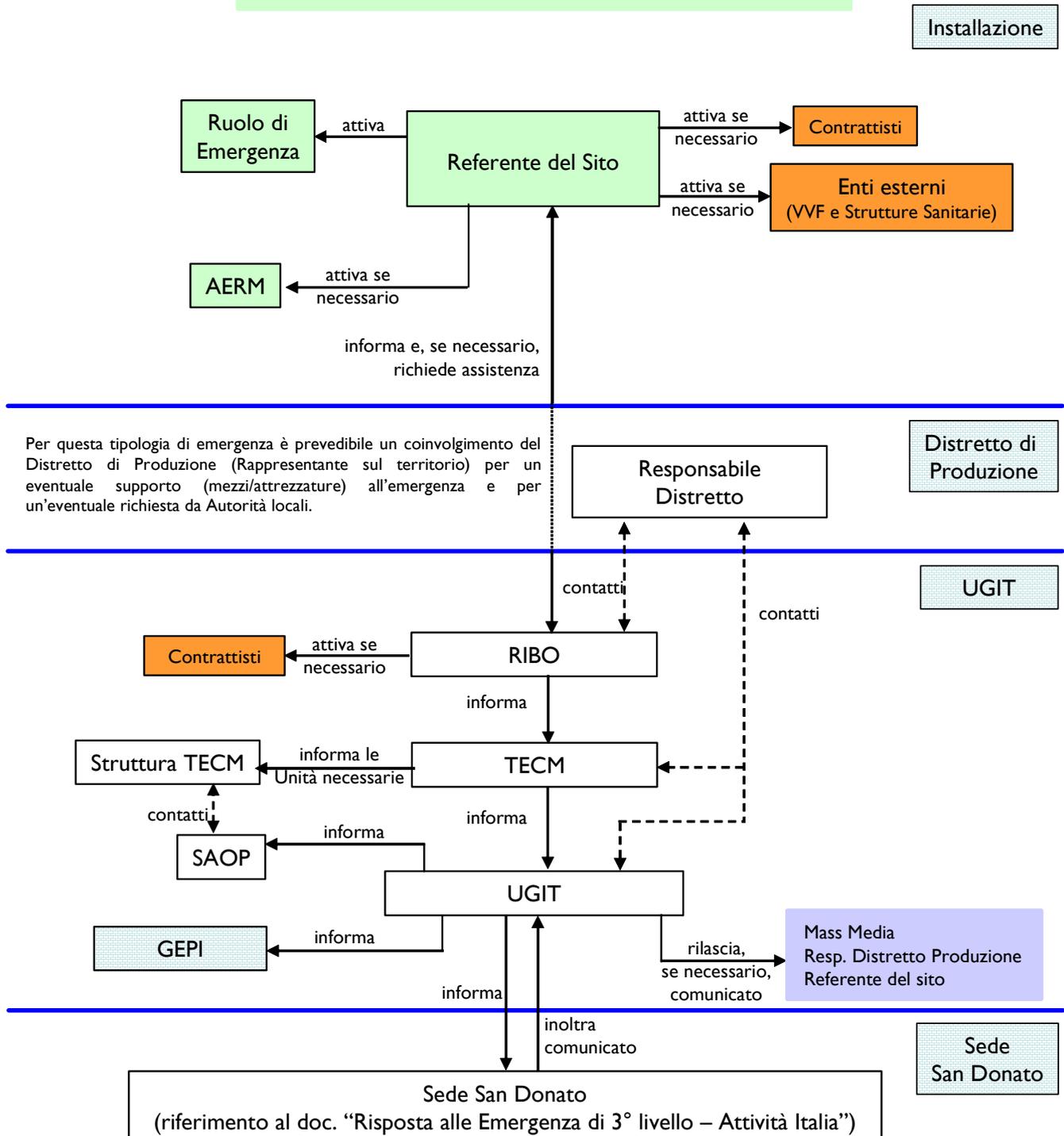
**Emergenza - 3° livello – Ingegneria**  
 (Direttore Responsabile Ingegneria)  
**Flusso Operativo**

Installazione

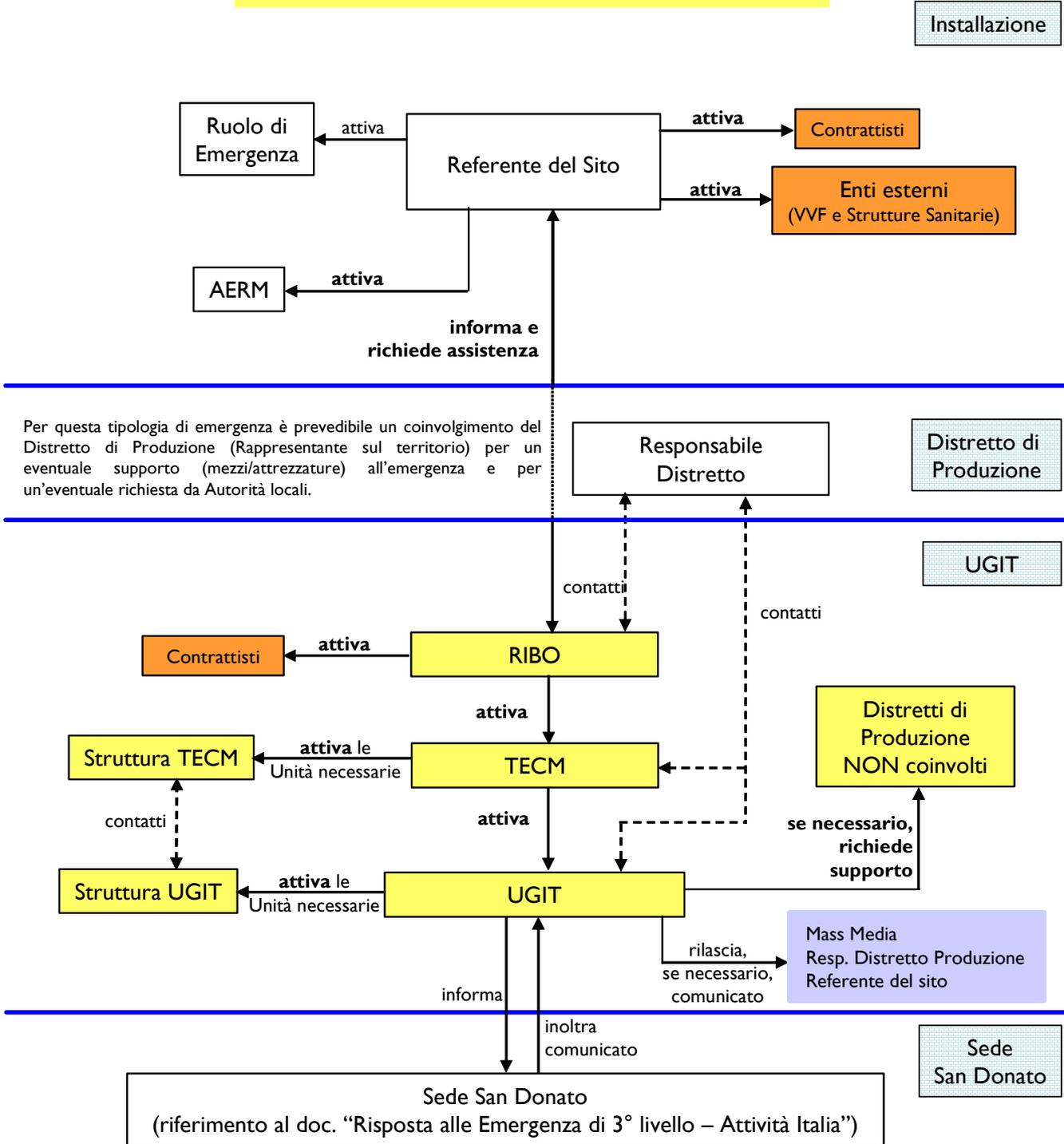


## Bonifiche/Ripristino

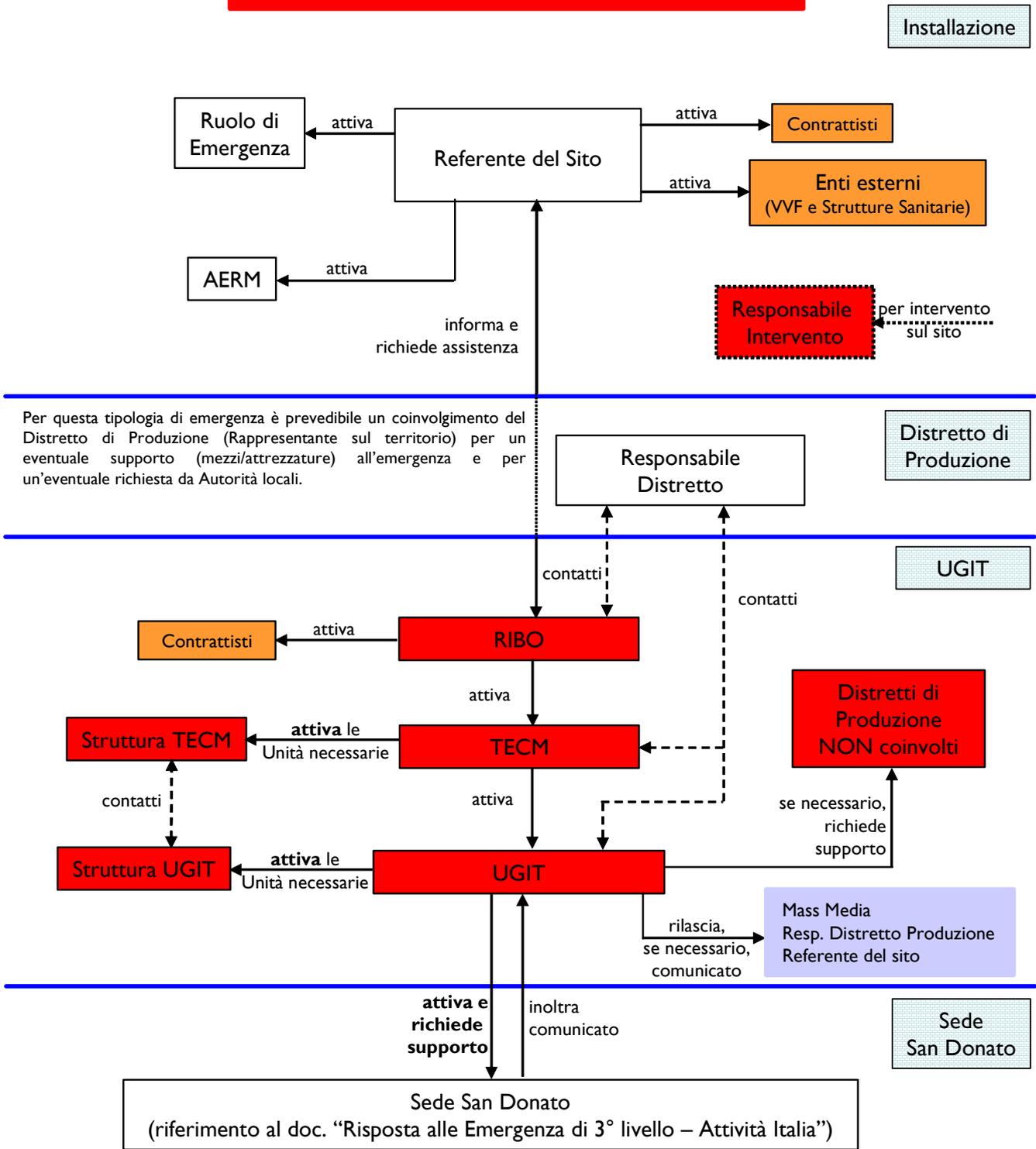
### Emergenza - 1° livello – Bonifiche/Ripristini Flusso Operativo



## Emergenza - 2° livello – Bonifiche/Ripristini Flusso Operativo



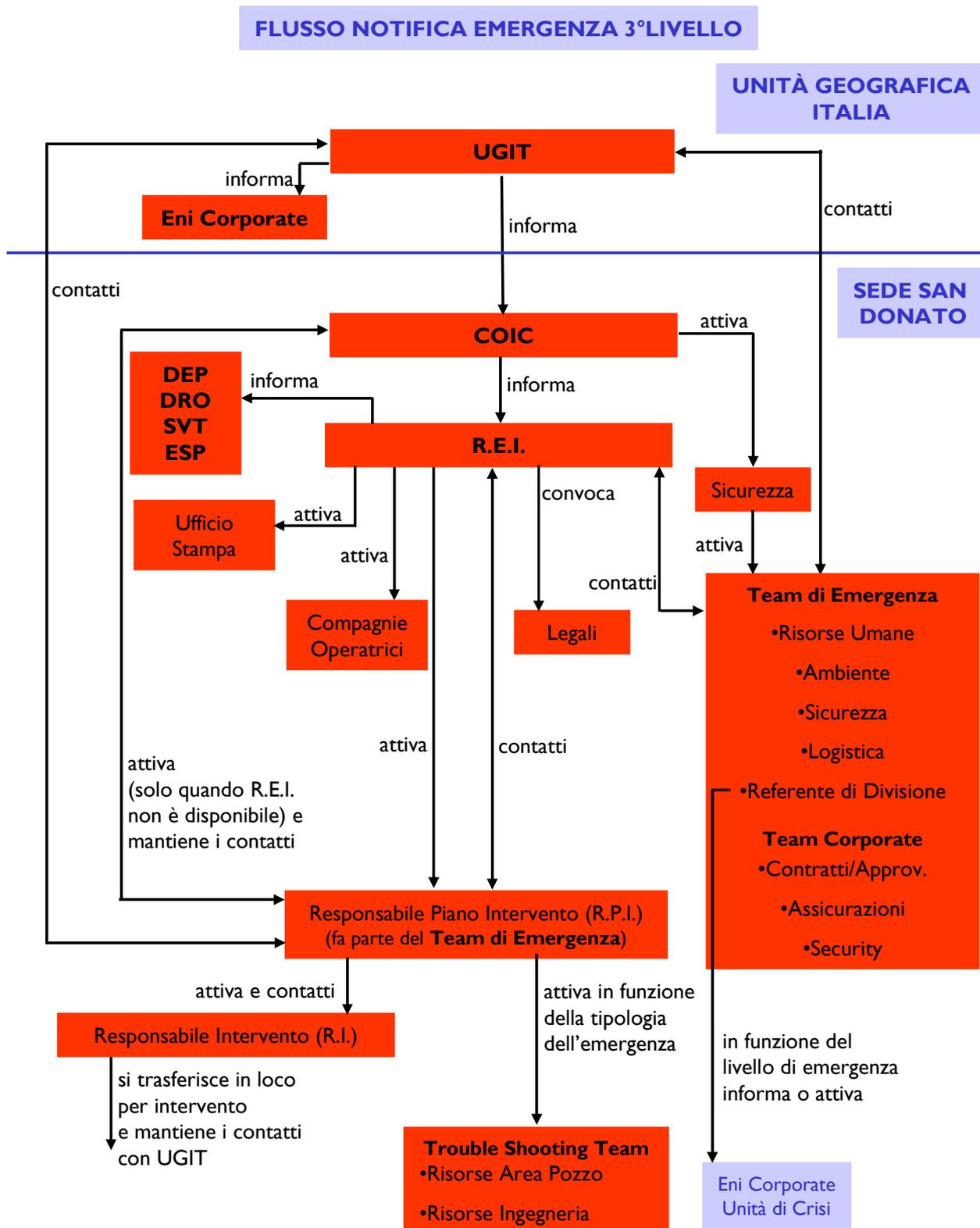
## Emergenza - 3° livello – Bonifiche/Ripristini Flusso Operativo



 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	76	89

### Flusso informativo notifica emergenza 3° LIVELLO alla Sede

A titolo esemplificativo di seguito viene inserito il flusso presente nel documento “Risposta alle emergenze di 3° LIVELLO Attività Italia” 1.3.1.24 di Div.E&P. Esso definisce le azioni che UGIT deve intraprendere per l’informazione e la richiesta di supporto alla Sede.



 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	77	89

**Allegato 2 MODULO SGI-UGIT-Z-MOD-1-016 – “PRIME INFORMAZIONI IN EMERGENZA” (FACSIMILE)**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione E&amp;P</b> <b>UGIT</b>	<b>MODULO PER FORNIRE / RICEVERE LE</b> <b>PRIME INFORMAZIONI IN EMERGENZA</b>	Data	foglio	di
		27/11/06	1	1

Data	Ora	Chi riceve la comunicazione
<b>CHI CHIAMA</b> ..... .....		
<b>DA DOVE CHIAMA</b> ..... .....		
<b>SITUAZIONE PERSONALE COINVOLTO</b>  N° totale di persone _____ di cui _____ di Divisione, ____ Contrattisti e _____ Visitatori N° di morti _____ di cui _____ di Divisione, ____ Contrattisti e _____ Visitatori N° di dispersi _____ di cui _____ di Divisione, ____ Contrattisti e _____ Visitatori N° di feriti gravi _____ di cui _____ di Divisione, ____ Contrattisti e _____ Visitatori		
<b>TIPOLOGIA EMERGENZA</b> ..... .....		
<b>PRIME AZIONI INTRAPRESE</b> ..... .....		
<b>PRIME VALUTAZIONI DEI DANNI</b> ..... .....		
<b>AZIONI FUTURE E PROSSIME COMUNICAZIONI</b> ..... .....		

Allegato a: SGI-UGIT-D-PEM-1-001

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	78	89

**Allegato 3 MODULO [SGI-UGIT-Z-MOD-1-017](#) – “COMUNICATO STAMPA 1”  
(FACSIMILE)**

	<b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione E&amp;P</b> <b>UGIT</b>	<b>COMUNICATO STAMPA 1</b>	Data 27/11/06	foglio 1	di 1
---	--	----------------------------	------------------	-------------	---------

Data .....	Ora .....	LUOGO .....
---------------	--------------	----------------

**Comunicato 1**

La Società Eni Divisione Exploration & Production informa che  
 oggi ..... alle ore ..... si è verificato (descrizione dell'evento)  
 .....  
 .....  
 presso  
 .....

Ulteriori informazioni saranno presto fornite non appena disponibili.

SGI-UGIT-Z-MOD-1-017 fac. Rev.01

Allegato a: SGI-UGIT-D-PEM-1-001

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	79	89

**Allegato 4 MODULO SGI-UGIT-Z-MOD-1-018 – “COMUNICATO STAMPA 2”  
(FACSIMILE)**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione E&amp;P</b> <b>UGIT</b>	<b>COMUNICATO STAMPA 2</b>	Data	foglio	di
		27/11/06	1	1

Data	Ora	LUOGO
.....	.....	.....

**Comunicato 2**

La Società Eni Divisione Exploration & Production informa che:

in relazione all'incidente (\*)

.....

verificatosi in data ..... presso.....

è stato tempestivamente mobilitato il proprio team di emergenza

e che sta operando con ..... (p.e. servizi locali di emergenza)

Ulteriori informazioni saranno presto fornite non appena disponibili.

(\*) NOTA per il compilatore

Descrivere l'incidente a grandi linee focalizzandosi sui dettagli dell'attività in corso al momento dell'incidente (p.e. durante le operazioni di trasbordo da Supply Vessel un container ha urtato contro la piattaforma ed è caduto in mare). Evitare interpretazioni degli eventi o delle cause soprattutto se sono in corso indagine da parte delle autorità competenti.

È necessario attenersi esclusivamente ai fatti.

SGI-UGIT-Z-MOD-1-018 Rev. 04/01/01

Allegato a: SGI-UGIT-D-PEM-1-001

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	80	89

**Allegato 5 MODULO SGI-UGIT-Z-MOD-1-019 – “CONTATTI PER LE EMERGENZE”  
(FACSIMILE)**

Segue un fac-simile dei moduli contenenti le informazioni relative alle persone da contattare in caso di Emergenza. I moduli sono 5 (per SEDE, UGIT, DIPR, ORDI e DAGR).

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>UGIT</b>	<b>CONTATTI PER LE EMERGENZE</b>					Data	foglio	di
						27/11/06	1	1

Personale Distretto di Produzione ..... - Centralino .....							
Funzione	Nominativo	Ufficio via Telecom	Fax via Telecom	Ufficio via VPN	Fax via VPN	Cellulare	Abitazione
Responsabile Distretto Produzione	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Responsabile Personale	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Acquisti/Contratti	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Trasporti	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Responsabile Sicurezza/Ambiente	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Ambiente	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Ambiente	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Sicurezza	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Sicurezza	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Responsabile Polo .....	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Capo Impianti	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Capo Turno Centro Olio .....	Capo Turno in servizio	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Capo Campo .....	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....
Capo Centrale .....	.....	.....	.....	..... (1)	..... (1)	.....	.....

(1)dal Polo di San Donato verso UGIT e/o Distretti di Produzione: 71+interno  
(1)da UGIT e/o Distretti di Produzione verso il Polo di San Donato: 70+interno

Allegato a: SGI-UGIT-D-PEM-1-001

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	81	89

**Allegato 6 MODULO SGI-UGIT-Z-MOD-1-030 – “NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE SANITARIE, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE (DA UTILIZZARE PRESSO UGIT, DISTRETTI E UFFICI)” (FACSIMILE)**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione E&amp;P</b> <b>UGIT</b>	<b>NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE SANITARIE, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> <b>(da utilizzare presso UGIT, Distretti e Uffici)</b>	Data	foglio	di
		./././.	1	2

Sito:

**COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

	TELEFONO INTERNO	CELLULARE

**SQUADRA DI EMERGENZA**

PUNTO DI RACCOLTA	UBICAZIONE	ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	TELEFONO INTERNO
N° 1		.....	
		.....	
		.....	

**SERVIZIO DI VIGILANZA**

UBICAZIONE	TELEFONO INTERNO

**NUMERI ESTERNI DI EMERGENZA**

DESCRIZIONE	TELEFONO	EVENTUALI RIF. LOCALI
Vigili del fuoco	115	
Pronto Soccorso	118	
Polizia di Stato	113	
Pronto intervento (Carabinieri)	112	
Capitaneria di Porto	1530	

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

	TELEFONO INTERNO	CELLULARE

**MEDICO COMPETENTE**

	TELEFONO	CELLULARE

SGI-UGIT-Z-MOD-1-030-000-0001

Allegato a: SGI-UGIT-D-PEM-1-001

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	82	89

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione E&amp;P</b> <b>UGIT</b>	<b>NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE</b> <b>SANITARIE, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> <b>(da utilizzare presso UGIT, Distretti e Uffici)</b>	Data	foglio	di
		./././.	2	2

**ALTRI NUMERI UTILI**

IDENTIFICAZIONE	NOMINATIVO	LOCALITA'	TELEFONO
Direttore Responsabile (se non coincide con il Responsabile di Distretto)			
Centralino Distretto			
Centrale madre			
Centrali satellite			
.....			

ATTENZIONE: elenco indicativo e non esaustivo, da modificare se necessario secondo le esigenze dell'installazione

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	83	89

**Allegato 7 MODULO SGI-UGIT-Z-MOD-1-031 – “NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE SANITARIE, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE (DA UTILIZZARE ALL’INTERNO DEI SITI MINERARI)” (FACSIMILE)**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione E&amp;P</b> <b>UGIT</b>	<b>NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE SANITARIE, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> <b>(da utilizzare all’interno dei siti minerari)</b>	Data	foglio	di
		..../..	1	1

Sito:

	COMUNE DI	COMUNE DI
Prefisso telefonico		
Emergenza sanitaria / 118 (ambulanze)		
Ospedale		
Carabinieri / 112		
Polizia di Stato / 113		
Vigili del Fuoco / 115		
Polizia Municipale		
Centro Informazioni per Emergenze		
U.N.M.I.G. di _____		
PREFETTURA di		
Capitaneria di Porto		
Pronto Soccorso Aeroporto		
Elisoccorso		
Medico Competente		
Responsabile Sito		
Altre voci specifiche del Sito		

ORGANIZZAZIONE INTERNA UGIT - DISTRETTO DI PRODUZIONE DI \_\_\_\_\_

Centralino Distretto di Produzione		
Responsabile Distretto di Produzione		
Direttore Responsabile dei Lavori		
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione		
Responsabile Polo di Produzione		
Responsabile Personale Distretto di Produzione		
Responsabile Sicurezza e Ambiente Distretto di Produzione		

ATTENZIONE: elenco indicativo e non esaustivo, da modificare se necessario secondo le esigenze dell’installazione.

Allegato a: SGI-UGIT-D-PEM-1-001

SGI-UGIT-Z-MOD-1-031-001-001

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	84	89

**Allegato 8 MODULO SGI-UGIT-Z-MOD-1-034 – “MODULO PER LA COMUNICAZIONE DI INCIDENTE RILEVANTE (ART. 24 D. LGS. 334/99 E S.M.I.)” (FACSIMILE)**

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione E&amp;P</b> <b>UGIT</b>	<b>MODULO PER LA COMUNICAZIONE DI INCIDENTE RILEVANTE</b> <b>(ART.24 D. LGS 334/99 E S.M.I.)</b> <b>- FAX -</b>	Data	foglio	di
		/ /	1	1

Via del Marchesato, 13 48023 Marina di Ravenna (RA) Tel. 0544 512200 Fax 0544 512668

**Stabilimento:** \_\_\_\_\_

Prefetto di	Fax:
Sindaco di	Fax:
Comando VVF di	Fax:
Presidente Giunta Regionale di	Fax:
Presidente Amministrazione Provinciale di	Fax:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i il sottoscritto \_\_\_\_\_, Gestore dello Stabilimento \_\_\_\_\_, sito in \_\_\_\_\_ informa dell'accadimento di un “Incidente Rilevante”

1) circostanze dell'incidente:
2) sostanze pericolose presenti:
3) dati disponibile per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente:
4) misure di emergenza adottate:
5) informazioni sulle informazioni previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca:

Responsabile UGIT/ Il Gestore: \_\_\_\_\_

Allegato a: SGI-UGIT-D-PEM-1-001

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	85	89

**Allegato 9      AGGIORNAMENTO      ELENCHI      (ATTREZZATURE      E      CONTATTI  
TELEFONICI)**

**Finalità**

La finalità del presente allegato è quello di definire:

*COSA COMUNICARE*

*CHI DEVE COMUNICARE*

*A CHI COMUNICARE*

*IN QUALI TEMPI COMUNICARE*

al fine di garantire il regolare aggiornamento dei moduli di cui è riportato il fac-simile in Allegato 5, facenti parte del Piano Generale di Emergenza UGIT, garantendo così l'efficacia e l'efficienza del documento stesso.

**Campo di applicazione**

Il presente allegato si applica a tutte le funzioni che sono inserite nel Piano Generale di Emergenza UGIT.

Inoltre il presente allegato si interfaccia con il pari allegato presente nel documento "Risposta alle emergenze di 3° livello".

**Ruoli di Riferimento**

Sono le persone di riferimento per tutte le funzioni che sono inserite nel Piano Generale di Emergenza UGIT. I riferimenti sono presenti presso:

- DISTRETTI DI PRODUZIONE;
- UGIT.

**DISTRETTO DI PRODUZIONE:** nell'ambito della propria struttura organizzativa il Distretto di Produzione individua la/e persona/e che ricopre il ruolo di RIFERIMENTO (1).

**UGIT:** nell'ambito della propria struttura organizzativa individua la/e persona/e che ricopre il ruolo di RIFERIMENTO (2).

Inoltre anche presso la SEDE viene individuata la/e persona/e che ricoprire il ruolo di RIFERIMENTO (3).

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	86	89

### ***COSA COMUNICARE***

Sono le informazioni relative a:

- recapito telefonico, fax, cellulare aziendale;
- recapito telefonico abitazione (se disponibile);
- avvicendamento di persona e/o abolizione di posizione;
- integrazione e/o sostituzione di mezzi e/o attrezzature;
- società contrattiste;
- recapiti telefonici, fax, Ragione Sociale, ecc. di contrattisti.

### ***CHI DEVE COMUNICARE***

Le funzioni inserite nel Piano Generale di Emergenza UGIT sia che svolgono la propria attività lavorativa presso il Distretto di Produzione e UGIT o personale delle Unità tecniche /operative che gestiscono contratti con società contrattiste devono comunicare alla persona che ricopre il ruolo di *RIFERIMENTO* ogni variazione di uno o più punti riportati alla voce COSA COMUNICARE.

### ***A CHI COMUNICARE***

Alla persona che ricopre il ruolo di *RIFERIMENTO* presso il Distretto di Produzione competente o UGIT variazione di uno o più punti riportati alla voce COSA COMUNICARE.

### ***IN QUALI TEMPI COMUNICARE***

Entro e non oltre le 48 ore successive all'avvenuta variazione di uno o più punti riportati alla voce COSA COMUNICARE.

### **Glossario**

xxxxxxx	Unità presente nel Distretto di Produzione
xxxxxxx	Unità presente in UGIT
xxxxxxx	Unità presente in Sede

<i>RIFERIMENTO</i> (1)	Persona/e individuata/e nell'Unità del Distretto di Produzione
<i>RIFERIMENTO</i> (2)	Persona/e individuata/e nell'Unità di UGIT
<i>RIFERIMENTO</i> (3)	Persona/e individuata/e nell'Unità di Sede

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	87	89

**Allegato 10 VERIFICHE DI FUNZIONAMENTO DELLE FACILITIES PRESENTI  
NELLA SALA DI EMERGENZA**

**Finalità**

La finalità del presente allegato è quello di definire:

*IN QUALI TEMPI VERIFICARE*

*CHI DEVE VERIFICARE*

*COSA VERIFICARE*

*A CHI RICHIEDERE GLI INTERVENTI MANUTENTIVI*

al fine di regolamentare la verifica del funzionamento delle facilities presenti nella Sala di Emergenza.

**Campo di applicazione**

Il presente allegato si applica alle Sale di Emergenza dei Distretti di Produzione (ove presenti) e alla Sala di Emergenza UGIT.

***IN QUALI TEMPI VERIFICARE***

Definisce la cadenza periodica per l'effettuazione della verifica di funzionamento delle facilities presenti nella Sala di Emergenza.

- 1 mese;
- 2 mesi.

***CHI DEVE VERIFICARE***

Definisce la/e persona/e (Verificatore) preposta alla verifica con cadenza periodica del funzionamento delle facilities presenti nella Sala di Emergenza.

**Verificatore**

È la/e persona/e preposta/e alla verifica (diretta o con il supporto di terzi) del funzionamento delle facilities presenti nella Sala di Emergenza dei Distretti di Produzione (dove presente) e alla Sala di Emergenza UGIT.

Il verificatore/i è presenti presso:

- DISTRETTI DI PRODUZIONE;
- UGIT.

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	88	89

**DISTRETTO DI PRODUZIONE:** nell'ambito della propria struttura organizzativa il Distretto di Produzione individua la/e persona/e che ricopre il ruolo di VERIFICATORE (1).

**UGIT:** nell'ambito della propria struttura organizzativa individua la/e persona/e che ricopre il ruolo di VERIFICATORE (2).

### ***COSA VERIFICARE***

Ogni mese verificare il funzionamento di: (elenco indicativo)

- Accensione dei pc e avvio degli applicativi installati (p.e. posta elettronica, word, ecc.);
- Accensione dell'applicativo di posta elettronica e trasmissione e ricezione di un messaggio di prova;
- Accensione della stampante/i e stampa di una pagina di prova;
- Accensione dell'apparecchiatura/e fax e trasmissione e ricezione di un messaggio di prova (utilizzando sia la rete aziendale sia la rete pubblica);
- Collegamento dei telefoni dedicati e prova di trasmissione e ricezione di una chiamata di prova (utilizzando sia la rete aziendale sia la rete pubblica);
- Effettuare una prova (in video-conferenza singola) di trasmissione e ricezione del sistema di video-conferenza con un altro sistema di video-conferenza utilizzando sia la rete ISDN che la rete IP (ove disponibile);
- Effettuare una prova (in video-conferenza multipla) di trasmissione e ricezione del sistema di video-conferenza con un altro sistema di video-conferenza utilizzando sia la rete ISDN che la rete IP (ove disponibile);
- ecc.

Ogni 2 mesi: (elenco indicativo)

- validità password pc (vedere procedura Eni);
- presenza toner stampante/i e fax.

### ***A CHI RICHIEDERE GLI INTERVENTI MANUTENTIVI***

Il verificatore che a seguito di una verifica riscontri la non funzionalità di una o più voci riportate al capitolo cosa verificare deve fare immediata richiesta di intervento

 <b>Eni S.p.A.</b> <b>Divisione Exploration &amp; Production</b> <b>Unità Geografica Italia</b>	Data	Doc. N°.	Rev.	foglio	di
	27/11/06	SGI-UGIT-D-PEM-1-001	00	89	89

manutentivo a Società incaricata specificando l'apparecchiature e la natura dell'anomalia riscontrata.

### ***INTERVENTO MANUTENTIVO***

Una volta effettuato l'intervento manutentivo sarà cura della Società incaricata contattare un verificatore il quale proverà l'apparecchiatura oggetto dell'intervento menutentivo ripetendo la prova di funzionalità fallita.

### **Glossario**

xxxxxxx	Unità presente nel Distretto di Produzione
xxxxxxx	Unità presente in UGIT
xxxxxxx	Unità presente in Sede

RIFERIMENTO (1)	Persona/e individuata/e nell'Unità del Distretto di Produzione
RIFERIMENTO (2)	Persona/e individuata/e nell'Unità di UGIT